IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 133 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 14 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni marittime.

Gli uffici della Camera hanno ieri esaminato il progetto per le nuove convenzioni postali-marittime. La discussione fu abbastanza animata ma la maggioranza è in massima e nella sostanza favorevole al progetto, pur ritenendo necessarie od opportune alcune modificazioni.

Noi comprendiamo i desideri di vedere aumentate le linee, i servizi e le velocità, di dare al Governo maggiore ingerenza e magari di trasportare, *gratis* quasi, merci e passeggieri: ma nella soluzione di un problema così complesso ed importante conviene tener conto delle circircostanze e dei mezzi, di cui si può disporre.

Si è parlato tanto, ad es., della necessità di aumentare i servizi nell'Adriatico, senza riflettere che vi sono altre due Società sovvenzionate: quella di Venezia e la *Puglia* di Bari.

L'on. Pantano ha trovato addirittura disastrosa la convenzione: ma la Camera sa e ricorda che la causa prima delle circostanze cui si trovò ridotto il Governo nel dover provvedere alle nuove convenzioni si deve proprio a quella famosa Commissione Reale, della quale l'on. Pantano fu *magna pars* la quale dopo aver visitato porti e spiagge dei due mari finì con quello zibaldone che rendeva impossibile qualunque soluzione logica e conveniente. Il fatto lo ha dimostrato.

Lasciamo dunque la retorica e le asserzioni fantastiche. Che lo Stato assuma a sè i servizi postali e commerciali marittimi anche colla Cina e col Giappone è qualche cosa di assurdo, come è ridicolo che lo Stato possa spendere 50 milioni per un gruppo di servizi, ai quali non ha mai dedicato più di 10 o 12 milioni.

Due sono i capi-saldi che non si possono smuovere: i mezzi finanziari di cui si dispone e la possibilità di trovare chi entro il limite dei mezzi di cui il bilancio può disporre, abbia il coraggio di assumersi i servizi richiesti.

Si è parlato d'insufficienza di garanzie, di materiale vecchio, di deficienza di controllo: ma tutto questo va dimostrato, non a chiacchere, bensì con calma e con argomenti positivi.

Intanto il fatto che per determinare in modo definitivo le sovvenzioni fu stabilito un quinquennio di esperimento, onde controllare in ciascuna linea proventi e spese, dimostra come Governo e Società contraente abbiano adottato il criterio più prudente e più equo nel tempo stesso.

Se vi saranno deficienze o insufficienze riconosciute, non mancherà modo di provvedere con un esame ponderato delle condizioni e dei patti fissati nelle convenzioni e nei capitolati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Secondo informazioni dal Seistan, è passata per quella Provincia una carovana di quattrocento camelli diretta nell'Afghanistan, con un carico di contrabbando di armi e munizioni.

Le autorità locali non hanno potuto arrestarla.

Londra, 13. — Sir Ralph Paget è stato destinato a Ministro d'Inghilterra a Monaco di Baviera e e Sir Duff a Dresda.

Wiesbaden, 13. — Gli Imperiali giungeranno qui lunedì prossimo per il solito soggiorno primaverile.

— E' attesa per domani la Principessa Vittoria Luisa.

(S) **Atene**, 13. — La Regina Alessandra e l'Imperatrice vedova di Russia hanno visitato l'Acropoli, le antichità e l'ospedale russo.

Iersera ha avuto luogo al Palazzo Reale un pranzo in loro onore. Tra i convitati erano i membri del Gabinetto, i Ministri d'Inghilterra e di Russia, i sindaci di Atene e del Pireo, i personaggi di Corte e i comandanti delle navi inglesi.

Il tempo è bellissimo.

(S) **Madrid**, 13. — Il Re firmerà oggi il decreto che nomina ambasciatore a Vienna il marchese Herrera, attualmente sotto-segr. di Stato agli esteri, il quale sarà sostituito in questo ufficio dal ministro di Spagna a Washington.

Il marchese di Villalobar, attualmente 1° segretario d'ambasciata a Londra, sarà nominato Ministro di Spagna a Washington.

(S) **Londra**, 13. — Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo telegrafa che Stolypin accompagnerà lo Czar nella sua crociera.

(S) **Parigi**, 13. — Si assicura che Constans, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, avrebbe espresso al Ministro degli affari esteri la sua decisione di chiedere prossimamente il suo collocamento a riposo.

(S) **Pietroburgo**, 13. Lo Czar, la Czarina e i figli partiranno il 3 giugno per una crociera.

(S) **Belgrado**, 13. A proposito delle voci sparse nella stampa che la Serbia avrebbe fatto passi per ottenere si addivenisse all'unione doganale serbo-bulgara, una Nota ufficiale dichiara che la Serbia, pur nutrendo il desiderio di vedere la cordiale amicizia fra di esse e la Bulgaria giungere sino alla perfetta intimità, sulla base dei loro interessi identici, non ha fatto finora alcun passo nell'intento di realizzare tale desiderio.

La Nota dichiara altresì inesatta la voce che lo Czar di Russia avrebbe invitato il Re di Serbia a fargli visita.

Nuovo Gabinetto portoghese

(S) **Lisbona**, 13. Il Ministero è definitivamente costituito:

Pres. del Cons. ed Interno: Venceslao Lima.
Giustizia: Medeiros.
Finanze: Acevedo.
Affari esteri: De Bocage.
Guerra: Generale Carderia.
Marina e Colonie: Terra Viana.
Lavori Pubblici: Barjona.
I Ministri presteranno giuramento stasera.

Elezioni in Austria.

Vienna, 13. — Nelle elezioni ulteriori per la Dieta dell'Alta Austria, riuscirono nei collegi della città 11 liberali e 3 clericali, in tutti i collegi rurali furono eletti invece i clericali.

La Dieta del Vorarlberg anche in avvenire non conterà che deputati clericali.

I Sovrani di Germania a Pola.

(S) **Pola**, 13. — Alle ore 12.15 è arrivato lo *yacht* imperiale tedesco « Hohenzollern » con a bordo i Sovrani di Germania.

(S) **Pola**, 13. — L'« Hohenzollern » è entrato nel porto interno e si è ancorato in mezzo alle navi della squadra austro-ungarica, i cui marinai hanno salutato gli Imperiali tedeschi gridando tre volte urrà ed agitando i loro berretti.

Indi l'Arciduchessa Maria Gioseffa, il comandante della Marina Montecuccoli, il Governatore principe di Hohenlohe, il comandante del porto di guerra viceammiraglio Ripper, il comandante del terzo corpo d'armata Potiorek ed altre autorità si sono recati a bordo dell'« Hohenzollern » ad ossequiare gli Imperiali ed a porgere all'Imperatore Guglielmo i saluti dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Gli Imperiali tedeschi non scenderanno nel pomeriggio a terra. Essi offriranno stasera a bordo dell'« Hohenzollern » un pranzo all'Arciduchessa Maria Gioseffa ed alle autorità.

(S) **Pola**, 13. Gli Imperiali tedeschi, dopo la colazione, si sono recati a bordo dello yacht *Phantasie* a restituire la visita all'Arciduchessa Maria Gioseffa.

Quindi sono sbarcati e sono partiti per Vienna col treno di Corte.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 1.30 — Oggi assolutamente nulla in politica estera, ove regna la calma più assoluta.

Viceversa l'opinione pubblica di tutti i circoli politici ed anche di tutta Parigi è rivolta alla seduta della Camera, che è riuscita imponente. Vi do la parte estetica, poichè il resoconto lo avrete dalla *Stefani*.

I discorsi dei socialisti Sembat e Jaurès furono ascoltati con attenzione, ma la Camera non potè trattenersi dall'esprimere di tratto in tratto la propria disapprovazione.

In sostanza Sembat e Jaurès si sono fatti banditori non di una teoria, ma di un pericoloso sofisma. Secondo essi il Governo non dovrebbe impedire la costituzione dei Sindacati di funzionari, senza però rilevare che col diritto di sindacato vogliono il diritto di sciopero.

Le risposte stringenti ed energiche del Ministro Barthou e del Pres. del Cons. Clemenceau sono state di una efficacia straordinaria.

Barthou, riferendosi ad una frase di Jaurès che gli voleva rimproverare di essere stato Ministro di Méline e di Dupuy, ha esclamato:

— Ma voi vi credete personalmente autorizzato a fare un rimprovero di questo genere, signor Jaurès?

Voi non potete parlare su questo tema perchè voi siete partito dal centro per andare a finire all'estrema sinistra! voi, che siete prigioniero di colui che ha piantato la bandiera nazionale nel fango!

Questa allusione ad Hervé è accolta da un subisso di applausi.

Clemenceau salì quindi alla tribuna e fra l'attenzione di tutta la Camera, fu spesso interrotto dagli applausi, che scoppiarono frenetici, quando rivolgendosi a Jaurès, gli disse:

— All'epoca degli scioperi nel Nord della Francia voi mi rimproveraste perchè avevo mandato soldati a tutelare l'ordine. Io in quella occasione vi chiesi: che avreste fatto, voi, al mio posto?

La vostra risposta io l'aspetto inutilmente da tre anni a questa parte!

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

(S) **Berlino**, 13 — La Dieta prussiana avrà fra giorni una grossa battaglia per la questione delle elezioni di Berlino.

La Giunta propone l'annullamento delle elezioni dei quattro deputati socialisti Borgmann, Hirsch, Heymann e Hoffmann, perchè le liste elettorali non furono compilate dal municipio, come prescrive la legge.

Ora i socialisti sostengono, che essendo la compilazione della lista fatta con gli stessi criteri per tutti i dodici collegi di Berlino, è giusto richiedere l'annullamento di tutti i dodici deputati della capitale, cioè sei progressisti e sei socialisti.

La Giunta delle elezioni però risponde, che non ha l'incarico di pronunciarsi sopra elezioni, contro le quali non fu elevata regolare protesta nei termini di legge.

E le elezioni, che hanno provocato tali proteste regolarmente presentate non sono che le quattro ora annullate.

Come si vede si tratta di una importante questione di massima.

(S) **Berlino**, 13. Paasche ha rinunziato definitivamente alla Presidenza della Commissione delle finanze del Parlamento tedesco.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 13. La Commissione per la Bosnia ha respinto una mozione disapprovante il modo di procedere del Governo riguardo al privilegio della Banca agraria di Bosnia. La Commissione ha invece approvato alcune mozioni esprimenti disapprovazione per il modo di procedere del Min. delle Finanze comune Burian e invitanti il Governo ad esercitare per ogni riguardo l'influenza legale sulla intera amministrazione della Bosnia, come sulla gestione della Banca agraria di Bosnia.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 13 — *Camera dei Comuni* — Si continua la discussione del bilancio.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George difende vigorosamente la tassa fondiaria, come giusta, accettabile e perfettamente equa.

Indi l'oratore propone la chiusura della discussione.

Tale proposta solleva vive proteste da parte dell'opposizione.

La chiusura è però approvata con 296 voti contro 120.

Si approva indi con 330 voti contro 120 l'imposta fondiaria.

Sui banchi unionisti si grida: E' un'onta!

Austin Chamberlain, come misura di protesta contro questi procedimenti troppo speditivi del Governo propone l'aggiornamento della discussione del bilancio.

La proposta è respinta con 302 voti contro 106.

La discussione del bilancio è ripresa, ma poscia, su proposta dello stesso Cancelliere dello Scacchiere, è rinviata.

La Camera approva poi con 242 voti contro 92 una mozione a favore dell'indennità ai deputati.

(S) **Londra**, 13. *Camera Comuni*. Un deputato chiede al Segretario di Stato agli esteri se il Governo portoghese ha dato atto al Governo britannico di una Nota che consiglia nell'interesse dei due paesi di non perdere di vista le stipulazioni relative alla costruzione nel porto di Lisbona, di *docks* abbastanza grandi per riparare le più grandi corazzate e per la riorganizzazione della marina portoghese.

Il Ministro risponde che non ha ricevuto nessuna Nota portoghese.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — *Camera dei Deputati*. — Si continua la discussione delle interpellanze sullo sciopero dei postelegrafici.

Sembat, socialista unificato, il quale aveva già preso la parola nella precedente seduta, critica le teorie esposte dal Ministro Barthou e dice che il funzionario, quando sia uscito dall'ufficio, ha, secondo lui, lo stesso diritto che hanno gli altri cittadini di criticare il Governo.

Non si può opporre ai funzionari il beneficio di vantaggi particolari, come la pensione, poichè vi sono numerosi operai, per esempio i minatori, che hanno gli stessi vantaggi.

L'oratore termina rimproverando a Clemenceau di essere riuscito a scatenare lo sciopero.

Parla indi *Jaurès*. Egli dice che la lotta attualmente impegnata continuerà finchè non sia stato riconosciuto il Sindacato dei funzionari.

L'oratore rimprovera a Clemenceau di combattere oggi l'opera che egli ha sostenuto fino a questi ultimi anni. La sicurezza dei funzionari non può essere stabilita a prezzo della libertà.

L'oratore ricorda che quando fu discusso il bilancio, le questioni che hanno provocato lo sciopero erano già note. Bisognava allora o dimostrare la falsità delle affermazioni che si facevano o ordinare una inchiesta. (Applausi all'Estrema Sinistra e da qualche banco del Centro). Quando Barthou promise, in risposta all'interpellanza di Sembat, di applicare riforme, non vi è stato alcuno che abbia compreso in che cosa consistessero tali riforme.

A questo punto avviene un incidente personale fra un socialista e un radicale. I socialisti intuonano l'Internazionale. Il Presidente, in mezzo a viva agitazione, sospende la seduta e lascia il seggio presidenziale.

Tutti i deputati restano nell'aula. Si fanno sgombrare le tribune.

L'incidente che ha cagionato la sospensione della seduta è stato provocato dalle parole del deputato radicale Cambronze, che ha rimproverato il socialista unificato Compère Morel di essere stato eletto deputato di Gers coi voti del partito reazionario. L'ilarità scoppiata sui banchi di sinistra e del centro ha coperto la voce di Compère Morel che voleva rispondere a Cambronze. I socialisti hanno intuonato allora l'*Internazionale* e il presidente Brisson ha sospeso la seduta.

Durante la sospensione il tumulto continua.

Maurice Binder, nazionalista, sale al seggio presidenziale ed agita il campanello.

Baudry D'Asson, realista, sale anch'esso alla tribuna presidenziale e canta l'antica aria realista: «Viva Enrico Quarto!»

La seduta è ripresa.

Compère Morel dalla tribuna risponde a Cambronze dicendosi fiero di aver condotto al partito socialista i contadini del suo Collegio.

Paolo Constant (soc.) attacca Lafferre, presidente del Comitato esecutivo del partito radicale socialista.

Blanc, socialista, si dirige verso i radicali con gesto minaccioso. Gli uscieri lo trattengono.

Jaurès riprende la parola. Egli nota che Simyan è stato lasciato in disparte nei negoziati intavolati circa il manifesto in occasione del primo sciopero tra il Governo ed i postelegrafici. Era dunque considerato come una quantità trascurabile. (Vivi applausi.)

Jaurès chiede spiegazioni nette e decisive: i postali hanno, sì o no, potuto credere all'uscita di Simyan? E' sicuro che la Camera intera risponderebbe di sì.

E continua: si revocano gli agenti pel canto dell'*Internazionale*: ma sono gli uomini politici divenuti ministri che furono cullati da questo canto. Sono essi che dovrebbero essere revocati! (Vivi applausi, ovazioni all'Estrema Sinistra. Viviani e Briand rimangono impassibili al loro banco).

Jaurès rimprovera Barthou di aver fatto parte del Ministero Méline. Egli scongiura la maggioranza della Camera di non seguire la politica di reazione del Governo se non vuole più tardi essere disgustata dalla sua attitudine. (Applausi all'Estrema).

Barthou (Min. LL. PP.) sale alla tribuna. Dimostra, citando le citando le cifre, che la situazione non è inquietante. Continua sostenendo la politica del Governo ed i suoi atti in particolare in questo sciopero. Dimostra che il personale postale è stato oggetto della sollecitudine del Governo e del Parlamento. Ricorda l'aumento di 23 milioni per le paghe del personale.

Il Ministro nega la presenza di rapporti di polizia nei *dossiers*, che sono d'altronde comunicati agli interessati, che possono discuterli. Sostiene la tesi della libertà ristretta dei funzionari, e rimprovera a Jaurès di sostenere i fattorini che dissero frasi antimilitariste ed antipatriottiche. Prende la difesa di Simyan, che è stato attaccato come amministratore ed anche come uomo privato. Barthou dà spiegazioni sulla sua collaborazione nel Ministero Méline, e rimprovera a Jaurès di aver posto nel letamaio la bandiera francese. Amo meglio essere ciò che sono, che ciò che voi siete. (Rumori all'Estrema).

Jaurès replica che non andò verso gli onori facili del potere, e ricorda l'appoggio che ha fornito dal 1885 al 1889 a Clemenceau nella sua lotta contro Méline.

Clemenceau (Pres. del Cons.) dice a Jaurès che ha fatto un viaggio dall'Estrema destra all'Estrema sinistra: non vi è dunque da meravigliarsi se ci siamo incontrati ad un certo momento (Risa).

Saggiunge di essersi separato da Jaurès all'indomani dello sciopero del Nord quando i socialisti gli rimproveravano di aver fatto intervenire la truppa.

Voi credete forse che si tratti di uno sciopero postale, aggiunge il Pres. del Consiglio: questa non è che un'apparenza.

Ciò che è in presenza sono due politiche.

Clémenceau fa la genesi degli avvenimenti attuali e dice che, finchè il Gabinetto sarà al potere, le revoche saranno mantenute.

Voi sceglierete, dice terminando, tra una politica di eguaglianza repubblicana ed una politica di avventure e di disorganizzazione.

Benoist sale alla tribuna e rimprovera al Pres. del Consiglio le contraddizioni che esistono tra la politica del Gabinetto e la sua composizione.

Il Governo non è indicato per usare la mano forte.

Dumont dice che i postelegrafici, dichiarando lo sciopero mentre era in corso la discussione, hanno fatto al Parlamento grave ingiuria, ma chiede in loro favore le circostanze attenuanti e domanda che non venga presa contro di essi alcuna misura inesorabile.

Vengono presentati vari ordini del giorno.

Si chiede la precedenza per l'ordine del giorno di biasimo presentato da Wilm.

E' respinta con 381 voti contro 121.

Il Governo accetta l'ordine del giorno di Maquillet così concepito:

« La Camera, decisa a negare il diritto di sciopero a tutti i funzionari, fermamente risoluta ad esigere da essi il rispetto assoluto della legge, della disciplina e degli impegni da essi assunti verso la nazione, confidando nel Governo per assicurare la tutela degli interessi generali del Paese, passa all'ordine del giorno ».

Chaigne chiede che si aggiungano a questo ordine del giorno le parole seguenti: « decisa a dare ai funzionari uno stato giuridico ».

Clemenceau: Il Governo accetta tale aggiunta.

Thiery chiede se il Governo è capace di assicurare uno dei più grandi servizi pubblici: per tutto il resto non si tratta che di oziose questioni personali.

Allard si meraviglia che fra i proponenti dei vari ordini del giorno nessuno abbia avuto l'audacia od il coraggio di biasimare formalmente la revoca dei postelegrafici.

De la Haye pronuncia una requisitoria contro l'amministrazione delle poste e dei telegrafi e chiede un'inchiesta.

Baudry d'Asson, realista, si dichiara partigiano degli scioperanti.

Maquillet protesta contro le parole di Allard.

La prima parte dell'ordine del giorno Maquillet, così redatta:

« La Camera decisa a negare il diritto di sciopero a tutti i funzionari, fermamente risoluta a vedere il Governo esigere da essi il rispetto assoluto della legge, della disciplina e dei loro impegni verso la nazione » è approvata con 454 voti contro 59.

La seconda parte, così redatta: « mantenendo la sua risoluzione di dare ai funzionari uno stato giuridico » è approvata per alzata e seduta. Allard ed alcuni socialisti votano contro.

Infine si pone ai voti l'ultima parte così concepita: « Esprimendo fiducia nel Governo per assicurare la tutela degli interessi generali del Paese e respingendo ogni altra aggiunta passa all'ordine del giorno ».

Questa parte è approvata con 365 contro 159.

Si approva infine l'insieme dell'ordine del giorno.

Domani discussione sui Consigli di guerra.

La seduta è tolta alle 8,10.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 13. *Camera*. Si approva in seduta segreta il protocollo turco-bulgaro con voti 121 contro 34 e parecchie astensioni.

Il dazio sul grano.

Alcune dichiarazioni fatte alla Camera nella seduta di ieri l'altro a proposito del dazio sul grano, rientrato di straforo nell'ordine del giorno Samoggia, hanno liquidata in modo definitivo la questione, con grande vantaggio dell'agricoltura e del commercio granario.

L'on. Sonnino dichiarò in modo esplicito che non comprendeva come per incidente si volesse compromettere un cespite che rende al Tesoro oltre 50 milioni.

Io votai, egli disse, per una sospensione temporanea del dazio onde evitarne la immediata e totale abolizione, che sarebbe esiziale per l'economia delle Provincie Meridionali.

L'on. Pantano, a sua volta, disse di voler egli pure una politica di coraggiosa trasformazione ed intensificazione della coltura granaria: ma non può approvare l'abolizione del dazio sul grano.

Nove decimi della nuova Camera sono quindi contrari a toccare il dazio sul grano.

Ben fece quindi l'on. Giolitti a tener fermo nell'opporsi a qualunque tentativo di sospendere, ridurre o abolire il dazio sul grano, che segnerebbe — data la crisi pletorica del vino, la quale stando ai primi sintomi della nuova campagna agraria dobbiamo considerare ormai come normale per l'eccesso delle piantagioni di viti — un disastro per l'agricoltura nazionale.

D'altra parte si è potuto constatare che certi rialzi nel mercato granario sono dovuti, almeno in parte, alla speculazione, giacchè notevoli quantità di grano estero vennero sdaziate e il *Sole* di ieri segnava a Pisa: grano gentile 1ª qualità nuovo L. 28.

Non si capisce infatti perchè in Germania e in Francia, dove il dazio sul grano è pressochè uguale al nostro, il prezzo del grano debba essere sensibilmente più mite.

Ad ogni modo possiamo aggiungere che il Governo sta studiando il modo, e lo avrebbe quasi trovato, di paralizzare gli artifici della speculazione sul grano, che in questi ultimi anni ha fatto in Italia dei progressi... in senso americano.

Una colonia italiana alla Florida.

E' nota la simpatica iniziativa del duca Pompeo Litta d'istituire nella Florida, una delle regioni più salubri degli Stati Uniti, dotata di notevoli risorse naturali, una colonia agricola italiana che assicurerebbe a cinque mila famiglie lavoro rimunerativo ed esistenza tranquilla almeno per parecchi anni.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, al quale il duca Litta espose in una recente udienza il piano dell'impresa, per la quale è digià costituita una speciale Società, lo accolse molto favorevolmente, anche perchè certi nostri emigrati, che ora vivono alla ventura in alcune grandi città degli Stati Uniti, potrebbero, chiamando le loro famiglie alla nuova colonia, trovare lavoro più proficuo e più decoroso.

Naturalmente il Governo non è alieno dal secondare la coraggiosa e lodevole iniziativa, semprechè il Commissariato dell'emigrazione, cui spettano per competenza l'esame e il giudizio in materia, riconosca pratica e conveniente l'intrapresa.

Ora il Commissario generale, on. Luigi Rossi, che ha conferito col Duca Litta, accogliendo con favore la proposta, ha disposto d'inviare uno degli Ispettori viaggianti dell'emigrazione per accertare le condizioni economiche ed igieniche, nelle quale la nuova colonia dovrebbe svolgere la sua attività.

Dopo l'incontro di Brindisi.

La stampa tedesca.

(S) **Colonia**, 13. — La *Koelnische Zeitung*, commentando l'incontro dell'Imperatore di Germania col Re d'Italia a Brindisi, scrive:

L'accoglienza che l'Imperatore Guglielmo ha trovato ieri a Brindisi sembra confermare che anche in Italia si è convinti che la Triplice è il baluardo della pace e che si continua ad esser certi che la Triplice tutela così nel modo migliore gli interessi italiani.

E' conforme al desiderio dell'Imperatore e del popolo tedesco che le relazioni fra la Germania e l'Italia siano coltivate con cura anche nell'avvenire. Sotto questo riguardo l'attività del nuovo Ambasciatore tedesco a Roma avrà un grande compito da attuare.

Berlino, 13, ore 18.45 — La *Koenigsberger Allgemeine Zeitung*, parlando dell'incontro di Brindisi, dice:

« La giornata di Brindisi, precedente la giornata di Vienna, deve provare chiaramente ai popoli e agli uomini di Stato che le tre Potenze sono unite, che la Triplice continua ad essere forte e che i tentativi contro di essa sono riusciti vani, poichè nessuna delle tre Potenze può nè vuole farne a meno ».

(S) **Colonia**, 13. — In un articolo intitolato « Brindisi » la *Gazzetta di Colonia* scrive: La politica tedesca ha spesso, durante le difficoltà degli ultimi tempi, trovato in Italia un concorso intelligente, che fu prezioso anche se non fu appariscente.

Il giornale aggiunge di sperare che la convinzione che la Triplice costituisce un potente fattore della pace europea continuerà a rafforzarsi in Italia, appunto ora che si è giunti ad una situazione calma e normale nella politica estera.

In Germania si è e si rimane di parere che la Triplice, tale qual'è, continua a costituire il più valido baluardo della pace ed è naturale che, in tali condizioni, noi abbiamo il giusto discernimento di apprezzare la permanenza dell'Italia nella Triplice.

La stampa austro-ungarica.

(S) **Budapest**, 13. — A proposito dell'incontro di Brindisi il *Pester Lloyd* scrive:

L'Imperatore Guglielmo avrà certamente convinto il Re Vittorio Emanuele che l'Italia è considerata, ora come sempre, come un membro della Triplice Alleanza perfettamente uguale agli altri due.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 13 — L'ambascia marocchina che si reca in Francia è arrivata a Tangeri a bordo del *Cassini*, proveniente da Larrache.

E' assolutamente inesatta la voce che dei turisti americani siano rimasti vittime di un attacco ad Agadir.

(S) **Tangeri**, 13 — Si ha da Fez in data del 9 che si conferma esistere una certa agitazione nei circoli del Maghzen. Si annunzia la fuga di Mulai Kebir. Sono stati inviati corrieri alle tribù per informarle che è stata posta una taglia considerevole per la cattura del fratello del Sultano. Le tribù che provengono da Rabat si sono accampate a due giorni da Fez.

(S) **Algeri**, 13. El Roghi si è accampato presso gli Zininas, una tribù delle vicinanze di Fez, che è sua alleata.

Bu Amama dispone attualmente di una mahalla di 2500 uomini nel Riff. I Guelajas e altre tribù fanno sempre una viva opposizione all'espansione spagnuola.

Il caid Ladji-Aman-Elkelnikhi ha convocato i notabili delle tre tribù dei Guelajas, degli Etalsas e dei Beni Boviabi nella città di Zeboudja. Tutti hanno giurato di resistere colla forza all'intervento straniero e hanno fatto appello alle altre tribù.

Il generale Marina, governatore di Melilla, sarebbe partito per la Spagna per domandare al Governo di rompere colla forza la resistenza opposta dalle tribù sotto il protettorato spagnuolo.

I rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

Nel fascicolo d'aprile della *Rivista d'Italia*, l'on. Felice Santini ha pubblicato un articolo sulla grave questione dei rapporti fra Chiesa e Stato, che dal conte di Cavour fino ad oggi ha preoccupato sempre i nostri maggiori uomini di Stato.

L'on. Santini non ha l'illusione di una possibile conciliazione nel pieno senso della parola. Egli crede, che nel comune interesse del prestigio italiano e cattolico, debba esistere un'*intesa* cordiale, già iniziata ed in via di progresso, tra la potestà civile e la religiosa. E rivendica a se, la priorità della teoria delle parallele, enunciata poi e fatta sua dall'on. Giolitti.

L'on. Santini prende le mosse dalla discussione della mozione Bissolati sull'insegnamento religioso e si rallegra che la grande maggioranza della Camera, d'accordo con la grande maggioranza del paese, la respingesse. Poichè è indubitato che la legge delle guarentigie, pur non formalmente accettata dal Papa, segna un altissima benemerenza della vecchia Destra e ha contribuito e più efficacemente contribuisce oggi e contribuirà sempre più in avvenire ad una cordiale intesa, senza reciproca abdicazione ai rispettivi diritti della Potestà civile e della Autorità ecclesiastica, regolando, per tal guisa, se non del tutto, appianando i rapporti e gli inevitabili contatti fra i due poteri.

Ed è una fortuna: perchè se l'anticlericalismo da strapazzo e da piazza, per sventura della nostra patria trionfasse, non potrebbe non attuare una politica di persecuzione e di ostilità contro i cattolici, i quali costituiscono la immensa e la più sana maggioranza del paese.

L'on. Santini fa un parallelo fra la politica seguita da Leone XIII e da Pio X, la cui personalità si differenzia intimamente da quella del primo. Leone XIII interpretando il potere papale coi criteri di altri tempi, intese rialzare il prestigio del Papato a mezzo della diplomazia. Pio X si è ristretto nella austerità della sua funzione spirituale, facendo udire una voce che scarsamente sollecita della politica, batte alla porta di ogni cuore e d'ogni coscienza.

Dopo di aver constatato come la campagna anticlericale, sollevata con artifizi iniqui e con falsità indegne nel 1907, sia completamente fallita, osserva come discorrere oggi di clericalismo, ossia di un partito a base di rivendicazioni temporalistiche, sia opera oziosa.

Il partito cattolico, con onore per sè e con vantaggio per il paese e pel maggior prestigio della religione, accetta e rispetta le istituzioni nazionali. Ed il nostro popolo, nel suo squisito buon senso, conosce e vaglia l'immensa potenza del sentimento religioso, che disposato con i santi ideali di patria, è arra di forza nazionale e di morale e tranquillità nella famiglia.

Questa, a grandi linee, la tesi svolta dall'on. Santini, il quale, come intermezzo, rifà, a base di documenti, alcuni dei quali assolutamente nuovi, la storia delle trattative per un *modus vivendi* intercorse tra lo Stato italiano in formazione e la Santa Sede, iniziate da Camillo Cavour, nella eventualità dell'occupazione di Roma, e proseguite poscia dai suoi successori, con maggiore o minore fortuna ed abilità, fino a Francesco Crispi.

E' questa la parte più originale ed interessante dell'articolo.

Non essendo possibile riassumerla, ci limitiamo ad alcuni punti caratteristici.

Dalla corrispondenza del grande Statista risulta che già dal 1860 egli si accingeva ad aprire negoziati con la Santa Sede. Agente confidenziale di Cavour era il dottor Diomede Pantaleoni, romano, al quale erano associati il padre Passaglia e don Bertetti, generale dei Rosminiani.

In seno al Sacro Collegio erano favorevoli ad un'intesa fra l'Italia e la Santa Sede i cardinali Santucci e D'Andrea, del quale era agente di fiducia il suo segretario, l'abate Antonio Isaia.

Base della Convenzione sarebbe stata la cessione del potere temporale di Roma al Re d'Italia, e per raggiungere questo scopo il Conte di Cavour era pronto a fare le più ampie concessioni.

Il cardinale Antonelli aveva accettato di trattare su queste basi, a patto che rimanessero segretissime. Ma commesse indiscrezioni, non si sa da qual parte, ne fu informato il partito gesuitico, che riuscì ad intimidire Pio IX, il quale, messo fra la incudine dei francesi ed i sospetti contro il Ministero piemontese, nonchè dall'influenza su lui esercitata dall'ex-Re e dall'ex-Regina di Napoli, allora dimoranti in Roma, finì per troncare le trattative.

A ciò si aggiunga il malvolere della Francia che costrinse Napoleone III a rinunziare all'appoggio, che dapprima aveva dato alle pratiche intavolate a Roma. Fu questo il colpo di grazia. La morte che colpì Cavour il 6 giugno 1861 gli risparmiò la contrarietà di conchiudere quel trattato che egli avrebbe subìto soltanto nella speranza di pervenire ad una pronta soluzione del grave problema, senza riconoscerlo come atto definitivo.

La catastrofe francese del 1870 ci aprì le porte di Roma, e quel monumento insigne che è la legge delle guarantigie, permise la pacifica convivenza delle due potestà.

Fu l'on. Crispi che ritentò la conclusione di un migliore e più intimo accordo. Egli era l'unico uomo adatto a fronteggiare le difficoltà.

L'acume del suo intuito politico, disposato ad un altissimo vigore mentale, apportavano forza per un accordo geniale e dignitoso tra l'ideale della patria ed i sentimenti della religione. Auspice il padre Tosti indotto dal Crispi, si ritentò il *modus vivendi* che incontrò presso gli ambasciatori della Repubblica francese (così presso il Re come presso il Papa) una opposizione tanto implacabile che quei diplomatici minacciarono di dimandare i passaporti, qualora Leone XIII non avesse immediatamente rotto qualsiasi relazione col Governo italiano.

Però se un accordo formale non si potè ottenere allora e non si è neanche oggi raggiunto, sta di fatto che la perdita provvidenziale del potere temporale e la reale indipendenza politica del Papa, gli hanno assicurato un immenso vantaggio per la sua missione spirituale. Ai clericali intransigenti si può domandare, infatti, quale sorte sarebbe toccata al Papa nei suoi recenti conflitti religiosi involgenti controversie politiche colla Francia, qualora il Papa, come ai tempi del primo Napoleone, avesse avuto potere temporale. Al Pontefice sarebbe stata riservata forse la sorte di Pio VII, mentre oggi lo Stato italiano, ossequiente alla legge delle guarentigie, vieterebbe, anche colla forza, qualunque attentato straniero alla libertà del Pontefice.

Ad ogni modo, gli stessi più intransigenti temporalisti, riconoscono che la politica italiana di fronte alla Chiesa è infinitamente più liberale, leale, rispettosa, scevra da ogni persecuzione di quella seguita dagli altri Governi cattolici.

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine marzo 1909

Credito fine mese precedente	L. 1,516,607,948 81
Depositi del mese di marzo	L. 47,592,883 32
	L. 1,564,200,832 13
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 54,275,396 52
	L. 1,509,925,436 61
Credito depositi giudiziali	L. 17,662,161 47
Credito dei depositanti su 4,931,935 libretti in corso	L. 1,527,587,597 08

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

RR. DD. che convocano rispettivamente i Collegi elettorali politici di Abano Bagni (Padova), Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia), Cittaducale (Aquila) e Città Sant'Angelo (Teramo III).

R. D. col quale è accettata la donazione del colonnello Sclavo cav. Francesco.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione ed emissione di biglietti di Stato da lire cinque pel cambio dei logori e danneggiati dall'uso.

Avviso pei ruoli d'anzianità del Min. delle Finanze.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

***

Nella Pubblica Sicurezza. — E' conferito l'attestato di merito speciale al cav. Domenico Dal Castagnè commissario di 1ª cl. già a Vicenza ora in aspett., per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, procurando la scoperta e l'arresto dei componenti una vasta associazione a delinquere per delitti contro la proprietà nella quale circostanza diede prova di attività e sagacia non comune.

— E' conferita la *medaglia d'argento al valor militare* ad Insinga Ferdinando, sottobrig. a Napoli, per avere in Milano, il 10 settembre 1908, con grave pericolo di vita, affrontato con altri agenti tal Loffredo Antonio, autore di omicidio.

A Moraglio Giovanni, guardia a Genova, per avere il 31 luglio 1908, in San Pier d'Arena, sebbene ferito gravemente al braccio sinistro, tratto in arresto tal Cervetti Bartolomeo, autore di omicidio.

— E' conferita la *medaglia di bronzo* a Ventura Salvatore, guardia a Milano, per avere il 14 settembre 1898, con pericolo di vita, tratto in arresto tal Ceresole Giuseppe che, armato di rivoltella, minacciava di morte la propria moglie.

***

Nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha messo a concorso fra i funzionari dell'Amministrazione 21 posti di interpreti di lingue estere, posti disponibili nelle seguenti località:

Lingua inglese: Catania 1, Genova 1, Milano 1, Napoli 1, Palermo 1, Roma 2, S. Remo 1, Siracusa 1, Venezia 1.

Lingua tedesca: Firenze 1, Genova 1, Lecce 1, Napoli 1, Nervi (Genova) 1, Palermo 1, Rapallo (Genova) 1, Roma 2, S. Remo 1, Venezia 1.

Gli impiegati dell'Amministrazione, che desiderano concorrervi, dovranno far pervenire al Ministero, per via gerarchica, una domanda in carta libera, entro il 31 maggio corr., indicando esplicitamente per quale posto e per quale lingua intendono concorrere.

×

R. Marina — Movimenti:

Ten. di vascello: Mario Cattellani dalla disponibilità a comand. flottiglia r. sambuchi.

1° ten. Matteo Fiore da comand. flottiglia r. sambuchi alla disponibilità — Id. Augusto Capon dal Ministero (Ufficio del capo di stato maggiore) alla « Ciclope » — Id. Roberto De Bellegarde dalla « Ciclope » all' « Italia ».

Tenenti di vascello: Gius. Ferraro dalla disponibilità, temp. alla Giunta ricez. Spezia — Bendinelli Durazzo dalla « Re Umberto » alla Direzione art. a Spezia, ufficiale E della « S. Marco » — Riccardo Carpinacci dalla « Trinacria » alla « Re Umberto » ufficiale T.

Sottotenenti di vascello: Edoardo Sella dalla disponibilità alla « Trinacria » — Gius. Puppo dalla disponibilità all' « Italia » — Alfredo Talarico dal « Doria » all' « Italia. »

Il ten. colonnello medico Tommaso Cipollone è collocato in posizione ausiliaria e inscritto nella riserva navale e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

— Promozioni nel Corpo sanitario:

a ten. colonnello il maggiore Donato De Vita;
a maggiore il cap. Giovanni Nota;
a capitano il ten. Nicola De Giorgio.

— Sono accettate le dimissioni del ten. medico Giorgio Giorgi che è inscritto nella riserva nav.

Il cap. medico Achille Prisco imbarca a Napoli sul pirosc. « Virginia » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. Mario Adami è sbarcato a Genova dal pirosc. « Ancona ».

Il ten. medico Carlo Palliccia id. a Napoli dal « Virginia ».

Il ten. medico Enrico Piazza imbarca a Genova sul « Campania » per New-York in servizio di emigrazione.

Al concorso per un posto di professore di meteorologia e geofisica presso il R. Istituto idrografico, possono pure prender parte i ten. di vasc. che abbiano conseguita la caratteristica di specialista idrografo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 13, ore 18.40 — Oggi, finalmente, in seguito alle laboriose pratiche presiedute dal nostro Prefetto, comm. Panizzardi, è intervenuto un accordo fra gl'industriali esercenti fornaci e gli operai fornaciai.

La vertenza sarà, per consenso delle parti, sottoposta ad un arbitrato, che si riunirà domani e sarà presieduto dall'ing. Ambrogio Campiglio.

Intanto viene a cessare la serrata e lunedì sarà ripreso il lavoro.

— Le Associazioni costituz. milanesi hanno stabilito di porre, nella prossima ricorrenza del 50° anniversario della liberazione della Lombardia, una corona di bronzo ai piedi di ciascuno dei monumenti ai fattori del Risorgimento, e cioè a V. Emanuele II, a Cavour, a Garibaldi e a Napoleone III. Per quest'ultimo avrà luogo una speciale commemorazione con un discorso pronunciato da una eminente personalità parlamentare.

Un Comitato di signore lombarde si è costituito per offrire nella stessa occasione un gonfalone al Museo del Risorgimento. Ne fanno parte Ada Negri, Bruno, Sperani, Cordelia, ecc.

Sempre nella stessa ricorrenza, per iniziativa delle Associazioni democratiche avrà luogo nella Arena una solenne commemorazione dell'inno di Garibaldi, eseguita dalla banda municipale e da due musiche militari.

Voghera, 13 — La scorsa notte lo stabilimento della Filatura Vogherese della Ditta Carminati e C., veniva completamente distrutto dal fuoco. I danni superano le 700 mila lire. La causa dell'incendio va attribuita ad accensione spontanea del cotone.

Italia Centrale.

Faenza, 13 — A Solarolo fra alcuni braccianti federati e uno della lega autonoma scoppiò domenica sera una disputa con successiva colluttazione. Il fatto, per sè stesso di lieve importanza, ne assunse invece una grandissima perchè fu causa di un'agitazione che minaccia di avere serie conseguenze. Oltre tremila braccianti federati occuparono ieri la località ove sono stati intrapresi i lavori del fiume Santerno: i leghisti che si recavano al lavoro, dovettero tornare alle loro case. Così i lavori sono completamente cessati. Gli argini del fiume sono sorvegliati dagli operai federati.

Ancona, 13, ore 16.30. — Stamane gli spazzini municipali si posero in isciopero. Essi chiedono aumento di salario e che la quota d'iscrizione sia pagata dal Municipio.

Una Commissione degli scioperanti fu ricevuta dal Sindaco che promise d'interessarsi. Lo sciopero però continua.

Italia Meridionale

Napoli, 13, ore 18. — Oggi si sono riuniti gl'industriali della zona aperta ed hanno votato un ordine del giorno tendente a promuovere una riunione nel gabinetto del Sindaco per accordarsi circa un memoriale da presentarsi al Governo allo scopo di interessarlo a favore della sistemazione ferroviaria, specie per quanto riguarda la deficienza dei carri.

— Le indagini della P. S. sull'ingente furto di Secondigliano, di cui fu vittima, come vi telefonai, il negoziante Hermann, hanno messo in luce che autore del furto stesso fu l'impiegato di dogana Alberto Betti, contro il quale, resosi latitante, fu spiccato mandato di cattura.

— Oggi, nella sua abitazione, si è suicidato, per malattia incurabile, il notissimo dentista Alfredo Pratico.

Napoli, 13, ore 24. Stasera, alle 19, un grave infortunio accadeva nello Stabilimento Ilva, a Bagnoli. Due operai, Giov. Grassi, di anni 28, e Luigi Russo, di 27, cognati, erano montati sopra una colonna per assicurare i fili degli isolatori elettrici. Ad un tratto la colonna cadde e i due operai precipitarono da nove metri di altezza. Il Grassi morì sul colpo; il Russo riportò contusioni gravissime.

— Un violento incendio è scoppiato stasera in un deposito di legname, nelle vicinanze del palazzo Franco, in via Costantinopoli. Il negozio dell'antiquario Bernard, gravemente minacciato, potè essere isolato. I danni sono ingenti.

— Stasera è giunta la salma del macchinista Francesco Esposito, rimasto vittima nel disastro ferroviario di Trastevere. Erano ad attendere la salma i parenti e gran folla. Il trasporto al cimitero riuscì imponente: il carro era coperto di corone.

Catanzaro, 13 — Ieri notte, a mezzanotte, si è sviluppato un incendio ritenuto casuale che ha distrutto 13 baracche nella borgata Zammari in Comune di S. Gregorio di Ippona, compresa la baracca della chiesa.

Nessuna vittima. Riportarono scottature non gravi due persone.

Il Sottoprefetto di Monteleone ha inviato sul luogo un funzionario per provvedere al soccorso di otto famiglie di povera gente rimaste senza tetto, senza masserizie e senza indumenti.

L'ammutinamento in un Reclusorio, del quale ieri abbiamo dato notizia come avvenuto a Napoli, si è invece verificato in Ancona.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pr. ieri
Genova	maggio	1279	356	50	1300
Venezia	»	105	116	103	100
Savona	»	355	212	44	350
Livorno	»	235	91	29	250
Spezia	»	154	110	44	150

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi,** 13. — 6000 postelegrafici scioperanti parigini, riunitisi iersera, approvarono un ordine del giorno in cui si dice che gli scioperanti, decisi a continuare la lotta per la libertà di opinione loro contestata e per ottenere il riconoscimento delle loro legittime rivendicazioni, acclamano lo sciopero e si impegnano a fare ogni sforzo per estendere il movimento.

Su 386 impiegati delle Poste e dei Telegrafi alla stazione di Saint Lazare una sessantina soltanto non hanno preso servizio iersera.

A Lione iersera non si verificò alcuna defezione.

A Le Havre alle 7 di iersera, al cambio del servizio delle Poste, 23 agenti su 43 non ripresero il servizio. Mancavano pure 50 telegrafisti. I commessi degli ambulanti non si sono presentati alla partenza del treno delle 19 per Parigi.

(S) **Parigi,** 13. — L'*Echo de Paris* dice che i rapporti giunti ieri sera alla Prefettura di polizia non segnalano alcun atto di violenza nè di *sabotage*.

Lo sciopero ha provocata la mobilizzazione di 25 mila uomini di truppa, di 8 mila agenti e guardie municipali e di 400 agenti della riserva.

Le vetture cellulari hanno fatto ieri servizio postale, con eccellente risultato.

Esse hanno portato insieme ai prigionieri plichi ed incartamenti inviati dai commissari alla Prefettura di polizia e all'autorità giudiziaria.

(S) **Parigi,** 13. — La situazione a Parigi è stamani presso a poco la stessa che ieri sera. Gli scioperanti avevano annunciato che l'ufficio centrale telegrafico doveva essere stamane completamente deserto, ma al cambio delle sette gli agenti si sono presentati nello stesso numero di iersera.

Sono giunti dei marinai per sostituire gli scioperanti.

I tentativi per indurre i postelegrafici ad abbandonare il lavoro, sembra non diano risultati apprezzabili.

A Lione non v'è alcuna defezione. A Bordeaux la situazione migliora: quasi tutti i telegrafisti hanno ripreso il servizio.

(S) **Parigi,** 13. — La situazione dei diversi servizi postali, telegrafici e telefonici rimane all'incirca quella di stamane.

Al cambio di turno delle ore 11 all'ufficio centrale telegrafico i mancanti erano poco numerosi. Il servizio d'ordine non ha avuto occasione di intervenire.

Si nota una certa agitazione fra i fattorini addetti agli stampati.

Molti di essi chiedono di essere accompagnati da soldati per evitare oltraggi da parte degli scioperanti.

E' stata incendiata una cassetta per le lettere. Non si segnalano altri incidenti all'infuori di questa cosa isolata.

(S) **Parigi,** 13. — Negli uffici postali e telegrafici il servizio è quasi normale. Alla stazione di Saint Lazare tuttavia manca un quarto del personale postelegrafico.

Sono stati espulsi 150 fattorini addetti agli stampati, che non volevano uscire senza essere accompagnati dai soldati.

Nelle provincie regna sempre la calma. Dispacci da Marsiglia, Lens, Troyes, Privas, Castelnaudary e Limoux annunciano che ad eccezione di qualche operaio il personale si è presentato al completo.

A Bordeaux si sono presentati tutti i telegrafisti salvo quattro.

A Carcassonne sciopera un quinto del personale.

A Narbona vi è un solo scioperante.

A Nancy vi sono 24 assenti. Si segnalano alcuni atti di sabotaggio sugli apparecchi Baudot.

A Lione gli scioperanti sono poco numerosi.

A Le Havre lo sciopero continua.

A Rouen la situazione è buona.

A Versailles gli scioperanti sono poco numerosi.

(S) **Parigi,** 13. — Stamane è avvenuta una scissione fra gli operai guardafili. Un certo numero di coloro che avevano già abbandonato il servizio hanno chiesto stamane di riprendere il lavoro; ciò che è stato loro accordato.

(S) **Parigi,** 13. — Il cambio del pomeriggio e della sera si è effettuato regolarmente.

Pochi i mancanti.

— Il Comitato federale dello sciopero ha indetto per domani, alle 14, all'Ippodromo un Comizio, al quale invita tutti i postelegrafici, scioperanti o no.

— Nelle sfere superiori del Dicastero delle Poste e Telegrafi, si afferma in modo assoluto, che mercè gli aiuti avuti, lo sciopero è dominato e si limiterà ad un piccolo numero di agitatori.

I provvedimenti del Governo

(S) **Parigi,** 13. — Il Governo ha sostituito tutti i postelegrafici revocati ieri, meno i commessi degli ambulanti, il cui servizio è stato momentaneamente sospeso dall'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha ricevuto una delegazione di commercianti la quale gli ha offerto di assicurare il trasporto delle lettere.

Clemenceau ha dichiarato che nel momento attuale l'amministrazione può provvedere ad ogni bisogno.

Dispacci dalle Provincie continuano a segnalare che il servizio delle poste, telegrafi e telefoni si effettua normalmente, in modo speciale a Nantes, Châlon-sur-Sarne, Tours, Cherbourg, Tolone, Saint Nazaire e Brest.

A Bordeaux il movimento scioperante è considerato come fallito. Non vi è più che un settimo del personale che si trovi in sciopero.

×

(S) **Londra,** 13. — E' noto che la Camera di commercio inglese a Parigi e la Camera di commercio francese a Londra hanno preso di comune accordo misure per far fronte allo sciopero degli impiegati postali.

Le lettere di affari, munite di un timbro speciale apposto negli uffici delle Camere di commercio, saranno trasportate per ferrovia e sui piroscafi come abitualmente.

In caso però di un arresto del servizio ferroviario sulla rete francese, sarà organizzato un servizio speciale di automobili, col quale la corrispondenza sarà trasportata ad alcuni centri convenuti, ove i destinatari si recheranno da loro stessi a prenderne la consegna.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Sabato prossimo andrà in scena a Livorno *Leva di mare*, una commedia in tre atti di F. V. Ratti, redattore del *Giornale dei lavori pubblici*.

La rappresenterà la Compagnia Niccoli, la quale oltre a recitare con perfetta arte commedie in vernacolo fiorentino, dimostra di voler allargare il suo repertorio anche a lavori italiani d'indole e di ambiente toscano.

Tale appunto la commedia del Ratti, nella quale l'autore ha voluto, intorno ad una favola domestica, delineare vita e tipi di marinai del litorale toscano.

×

Lirica — La signorina Olga Fiamingo di cui già segnalammo il brillantissimo debutto, ha dato a Terni la sua serata d'onore con *Thaïs* di Massenet.

La giovine artista è stata fatta segno a calorose dimostrazioni. Le sono stati presentati moltissimi fiori, e doni di valore.

×

Concerto Coen a Napoli. — Al Circolo Calabrese di Napoli la giovanissima pianista, nostra concittadina, Augusta Coen, ha dato il suo primo concerto, ottenendo un successo colossale.

Augusta Coen ha appena dodici anni, ed è allieva del maestro Rendano, dalla cui eccellente scuola ha evidentemente tratto insegnamenti preziosi.

Non si tratta di una promessa, come la tenera età della valente pianista farebbe supporre, ma di affermazione seria e completa di uno squisito temperamento artistico che non ha niente da vedere coi soliti virtuosi imparaticci degli « enfants prodiges ».

Ella eseguì con mirabile sicurezza e grande penetrazione un difficoltoso programma che adunava i nomi di Haydn, Bach, Beethoven, Liszt, Field, Grieg, Talberg, riscuotendo applausi entusiastici dall'affollato uditorio.

×

Pubblicazioni artistiche. — La bella collezione dei *Maîtres de l'art* dell'editore parigino Plon Nourrit si è arricchita di una nuova monografia di Pierre Marcel su *Charles Le Brun*, il fastoso pittore di Luigi XIV.

Da questo studio serrato e chiaro emerge la fisonomia dell'autore delle *Battaglie d'Alessandro* come artista e uomo d'azione e soprattutto come pittore decoratore le cui concezioni si adattarono meravigliosamente alla grandezza e alla bellezza delle sintesi del secolo del Re Sole. Il Marcel ha studiato anche tutti gli arazzi a cui diede vita e la evoluzione dell'arte francese del suo tempo, specie nelle sue rivalità col Mignard.

Il volume, ricco di belle incisioni, è corredato di un'estesa bibliografia e di una cronologia completa delle opere del Le Brun.

×

Varie. — Gatti-Casazza — se le notizie che troviamo sui giornali americani sono esatte, e la prudenza, dato l'ambiente, non è certo superflua — penserebbe a formare, con la prossima stagione, una compagnia speciale per l'opera comica francese e per l'operetta.

Vuol dire che, accanto alle due grandi Compagnie del repertorio italiano e tedesco, vi sarebbe una terza Compagnia, costituita fra i più rinomati cantanti di Francia, che al Metropolitan e al New Theater, si produrrebbe nelle migliori opere moderne del teatro francese e in qualche operetta briosa di antico stampo.

Così nella lotta abbastanza palese tra l'elemento italiano e l'elemento tedesco viene a introdursi, speriamo come apportatore di pace, l'elemento francese.

Intanto un'importante manifestazione pacifica è avvenuta in questi giorni.

Andrea Dippel — in causa del quale avvennero più volte incidenti — è stato riconfermato per un anno ancora nella carica di direttore amministrativo, con espressa intesa che egli sarà sempre alla dipendenza assoluta del direttore generale Gatti-Casazza.

Così nessun conflitto potrà essere creato dal Dippel cui non andò finora a genio l'assoluta autorità dell'ex direttore della Scala sull'andamento del grande teatro americano.

SPORTS

Il CONCORSO IPPICO NAZIONALE.

Quinta giornata.

Le tribune erano ieri affollate di un pubblico elegantissimo. Alle ore 13 1\|2 giunse S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato dal suo aiutante di campo colonnello D'Agliè.

Degli inscritti al 1° gruppo della categoria di percorso corrono:

Slinger, Gentle Minnie - Barracco, Vitallegra - Anselmi, Cappuccetto Rosso - Caffaratti, Ornella - Pandolfi, Fingoli - Casalini, Le Chemineau - Di Morpurgo, Moonlight - Biasoli, De Grieux - Gallenga Stuart, Lord Kitchener - Bellini, Good Luck - Pinna, Murzuf III - De Viry, Sultan - Lanza, Camarade - Bogetti, Medina - Benelvenga, Grey Boy - Martinengo, Summers Dream - Ceriana Mayneri, Tristan - Marocchi, Muso Duro - Antonelli, Genga - Avarna di Gualtieri, Nibbio - Marazzani, Takimini.

I premi della gara delle pattuglie di cavalleria saranno consegnati oggi non essendo ieri presente S. M. il Re.

Le classifiche della gara di percorso non sono state ancora fatte.

Rimangono a contendersi i premi del campionato del cavallo d'arme i seguenti ufficiali Capece Zurlo con Saint Hubert II, Bianchetti con Little Mary, Caffaratti con Ornella, Donalisio Beretta con Crespo, Tappi Leone con Royal Sport, Molari con Lilibeo, Lacava con Lubecca, Amalfi con Megma, Osio con Czigany Ereb, Luiggi con Gondola, Negroni-Pratt-Morosini con Spartacus.

Risultarono primi: Capece-Zurlo che ha compiuto il percorso in 4' e 33" senza errori - Caffaratti in 4' e 32" - Tappi Leone in 4' e 42" - Lacava in 4' e 59".

Di questi vince il Campionato il tenente Caffarati (premio di S. M. il Re di L. 4000 e dono del Municipio di Roma).

Il 2° premio (L. 2000) è vinto dal tenente Tappi. Il 3° e il 4° dai tenenti Capece e Lacava.

Per l'aggiudicazione degli altri premi risultarono classificati Molari, Bianchetti, Donalisio, Negroni, Amalfi.

Durante lo svolgimento della gara non si è avuto da deplorare nessun incidente, eccettuata la caduta del tenente Casalini al salto di una siepe; però non si è fatto alcun male.

Notammo fra i presenti S. E. il Ministro della Guerra on. Spingardi, i generali Berta, Mattioli, Manzoli, il conte e la contessa Suardi, il principe Scipione Borghese, la march. Centurione e figli, la march. Calabrini, il bar. Morpurgo, il conte e la contessa Szeczen, la princ. Lancellotti e figli, il principe di Scalea ecc.

Corse alle Capannelle

Inscrizioni chiuse l'11 maggio alle 3 pom.

Domenica 16 maggio

Premio Acquedotto — (Corsa di hunters - G. R. L. 2000 - m. 2400).

Palermo - Pietroleone - Blue Boy - Plaintive Duchess - Mineral - Pursuivant.

Premio Tirreno — (Corsa di siepi - ufficiali in attività di servizio) - L. 2000 - m. 2800.

Pursuivant - Marianne - Plaintive Duchess - Balustra - Abusquy - Port Arthur - Mineral - Lost and Found.

Premio Colosseo — (Steeple-Chase - a vendere) - L. 2000 — M. 3000.

Quirino (3000) - Ris de Veau (5000) - Merrimac (3000).

Giovedì 20 maggio.

Premio Appennino — (Steeple chase - Handicap discendente - L. 3.000 - m. 3,000).

Quirino - Onorio - King David - Ghironda - Montebello - Merrimac.

Domenica 23 maggio.

Premio Farnesina — (Corse di hunters - G. R. - Handicap discendente - L. 2,000 - m. 2000).

Palermo - Davoust - Pietroleone - Blue Boy - Plaintive Duchess - Abusqui - Port Arthur - Mineral.

Premio Castro Pretorio — (Steeple chase - Hunters - a vendere — Ufficiali in attività di servizio — L. 1.500 - m. 3000).

Pursuivant (4,000) - Mark IV (2,000) - Mineral (3,000) - Lost and Found (4,000).

Grande Steeple-chase internazionale di Roma.

Ecco la nota di sottoscrizione del grande *steeple chase* internazionale di lire cinquanta mila « Città di Roma. »

Camera di Commercio Lire 5000 - Società Albergatori 6000 - Banca Commerciale 1000 - Credito Italiano 1000 - Banco di Roma 1000 - Princ. di Scalea 500 - Gallenga Stuart Romeo 500 - Conte Campello della Spina Pompeo 250 - Renucci Cesare 250 - March. De la Gandara 100 - Scheibler Felice 100 - Cap. Rangoni Macchiavelli 100 - Conte Enrico Caprara 150 - Conte della Torre di Lavagna 150 - Barduzzi Carlenrico 100 - Gattoni Giulio 150 - Plowden Guglielmi Carlo 150 - Corner Luigi 100 - Duca dell'Arenella 100 - Conte di Cammarata 100 - Princ. di Frasso Dentice 150 - Princ. di S. Faustino 100 - Princ. Giovannelli 300 - Lodovico Lante della Rovere 100 - March. Carlo Calabrini 100 - March. Casati Stampa di Soncino 300 - Conte Prinetti Castelletti 250 - Conte Guido Suardi 150 - Princ. Giovanni Torlonia 300 - Princ. Giov. Battista Rospigliosi 100 - Princ. Marco Borghese 150 - Princ. Scipione Borghese 100 - Fausto Morani 100 - Vittorio Bondi 150 - March. Carlo Di Rudinì 100 - Riccardo Bellati 50 - Ippolito Bondi 150 - Princ. Giov. Battista Borghese 100 - Duca di Sora 150 - Princ. di S. Antimo Ruffo 50 - March. Patrizi Giuseppe 100 - Duca Lorenzo Sforza Cesarini 100 - Princ. Potenziani 500 - Conte Ravaschieri 100 - Duca di Terranova Pignatelli 100 - Princ. di Belmonte 100 - March. Alberto Theodoli 100 - Renato De Rossi 100 - Avv. Anderloni 100 - Giuseppe Senni 100 - Gaetano Jacobini 100 - Conte Del Balzo 50 - Barone Angeloni 50 - Filippo Bourbon Del Monte 150 - Anselmo Cesaroni 100 - Edoardo Cesaroni 100 - Conte Rota Francesco 100 - Mario Menotti 300 Princ. di Isemburg 100 - March. Di Begno 50 - March. Visconti Venosta 100.

Conte di S. Martino L. 100 - Cagli 300 - Jesurum 500 - Ascarelli Pellegrino 500 - Basevi 100 - Menzocchi 100 - Levi 100 - Vitalini 100 - Tesoro 100 - Tanfani Augusto 100 - Cagiati Augusto 100 - Picarelli 50 - Corbi 100 - Lucchese 100 - Panizza 100 - Jacomoni 100 - Cremonesi 100 - Cantoni Vittorio 100 - Società tram 1000 - F.lli Gondrand 250 - Peroni Aragno 200 - Janetti 200 - Varietè 200 - Page, Diret. Commerciale 100 - Zingone 100 - Molini Pantanella 200 - Sebasti e Reali 100 - Cravanzola 100 - Bianchelli 100 - D'Atri 50 - Negri 25 - Dunne 50 - Coen 50 - Faraglia 100 - Sezze 100 - Hotel Excelsior 1000 - Grand Hotel 1000 - Palace Hotel 400 - Hotel Majestic 300 - Hotel Royal 500 - Hotel Quirinale 500 - Eden Hotel 400 - Hotel de Russie 300 - Hotel Bristol 250 - Hotel Regina 200 - Hotel Minerva 100 - Hotel Milan 200 - Hotel Campidoglio 100 - Hotel Continental 500 - Hotel Marini 100.

Parenti 100 - De Angelis 50 - Polleria De Tommasi 50 - Polleria Cervelli 100 - Trattoria Bucci 100 - Latteria Nardi 50 - Posidori 50 - Farmaceutica Milani 30 - Cruciani Emilio 20 - Filonzi Augusto 20 - Terni Giacomo 50 - Associaz. Rappr. Commercio 25 - Lanza di Mazzarino 500 - Origlia 100 - Conte Bastogi 300 - Comm. Binetti 100 - Gilardini 100 Latour 100 - Marini Marino 20 - Bar Mondiale 25 - Fratelli Bocconi 500 - Fabbrica Birra Peroni 100 - Associazione Industriale agricola romana 500 - Società generale negoziatori 300 - Istituto Credito fondiario italiano 200 - Palladino e Pignalosa 100 - Ditta R. G. Cagiati 100 - Società Farmaceutica Garroni 25 Successore Sorelle Adamoli 100 - Ditta Pontecorvo 100 - Fratelli Comotto 100 - Eugenio Fiorentino 100 - Elefante e Lattes 50 - De Capitani 100 - Old England 100 - Montore Pola 100 - Fratelli Caretti 150.

Nast Kolb e S. L. 100 - Schmidt 50 - Ditta Dagnino 50 - Fratelli Bocca 30 - Benoit e Ousset 50 - Noerremberg e C. 100 - Tisiotti 50 - Nino Bosarman 20 - Vitale Milano 100 - Fratelli Finocchi 100 - Caffè Giuliani 50 - Gabrielli 20 - Fratelli Cerafogli 20 - N. N. 100 - Vannisanti 25 - N. N. 100 - Confalonieri 50 - Gambrinus 20 - Augusto Durante 30 - Società Tram Civita Castellana 1000 - Ing. Ceci 100 - Ditta Caratti 100 - Cassa di Risparmio di Roma 1000 - P. Morgan 300 - I. Alatri 50 - Moscato 20 - Brillanti Thaïs 20 - Alla Primavera 20 - Fratelli Colla 50 - Stabilimento Salomone 25 - Farmaceutica Cecchini 25 - Banca Laziale 100 - F. Forti 100 - Macelleria Piroli 100.

×

La considerevole cifra raccolta con questa sottoscrizione, aperta dopo tante altre per i danneggiati dal terremoto, se dimostra tutte le simpatie che ha incontrato il Concorso ippico, è anche una prova della operosità della Commissione di finanza, la quale in questa occasione ha fatto davvero miracoli.

E del lusinghiero risultato va data maggior lode al presidente comm. Benvenuto Cagli ed al vice-presidente comm. Luigi Corner.

Le feste di giugno

Corsa ciclistica nazionale. — L'Unione Velocipedistica Italiana, in occasione della seconda riunione annuale dell'*Istituto Nazionale di educazione fisica*, ha organizzata un'importante corsa ciclistica nazionale su strada, libera a tutti i dilettanti muniti di licenza dell'Unione stessa.

La corsa si svolgerà su percorso Roma-Stazione di Montorso-Roma (chilometri 100 circa) nel tempo massimo di tre ore e tre quarti: la Giuria sarà composta di delegati appartenenti a tutte le Società sportive romane affigliate all'Unione Velocipedistica.

I premi assegnati a questa corsa saranno ricchissimi e numerosi.

La corsa avrà luogo nella mattina di domenica, 6 giugno: i concorrenti dovranno inviare la loro iscrizione presso la sede dell'Istituto (n. 15, via degli Astalli - Roma), non più tardi delle ore 12 del 1° giugno.

Ai concorrenti sarà inviata una tessera pel ribasso graduale del 40, 50 e 60 0\|0 delle Ferrovie di Stato e del 50 0\|0 sui vapori della Navigazione Generale.

Wright e l'avvenire dell'aviazione

(S) **Londra,** 13. — Il *War Office* ha acquistato un aeroplano Wright il quale sarà pilotato dall'aeronauta Rolls.

Le corse al galoppo a Milano.

Milano, 13 ore 18.40. — Con un tempo coperto e concorso piuttosto scarso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di San Siro la nona giornata di corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Castelnovate - L. 3000 - m. 2000.

Arrivano: 1. King David di Simonetta - 2. Longjumeau di Balsan - 3. Ris de Veau di Coccia.

Seconda corsa — Premio Cassano - L. 3000 - m. 2000.

Arrivano: 1. Palme di Dall'Acqua - 2. San Siro di Razza Gerbido - 3. Alleluia di Dutilleul.

Terza corsa — Premio S. Bernardino - L. 1500 - m. 1800.

Arrivano: 1. Casarka della Scuderia Pinciana - 2. Sibilla di Biego - 3. Cleide di Da Zara.

Quarta corsa — Premio Novara - L. 3000 - m. 1200.

Arrivano: 1. Chelinda, di Dolfus - 2. Vieta, di Razza di Besnate - 3. Mirza, di Sir Rholand.

Quinta corsa — Premio dei Drags - L. 5000 - m. 1600.

Arrivano: 1. Qui Vive, di Chantre - 2. Geldi, di Panormus - 3. Sestilia, di Razza di Besnate.

Sesta corsa — Premio della Cagnola — L. 3000 - m. 1600.

Arrivano: 1. Molgora, di Chimelli - 2. Ayah, di Sir Rholand - 3. Rugiada, di Razza Volta.

Settima corsa — Premio Taino - L. 3000 - m. 3000.

Arrivano: 1. Ayrbel di Simonetta - 2. Stalky, di Balsan.

Il giro d'Italia in bicicletta.

Bologna, 13, ore 24. — Malgrado la pioggia dirotta una folla immensa aspettava stasera al traguardo i corridori del giro ciclistico d'Italia.

Alle 17.10 il primo gruppo giunse in quest'ordine: 1. Beni di Roma - 2. Pesce di Torino - 3. Galletti di Milano - 4. Ganna di Varese - 5. Pavesi di Torino — 6. Zanetti - 7. Azzini - 8. Marchesi — 9. Bolgarello - 10. Perrino.

La folla invase la pista, cagionando un grande disordine, così da rendere impossibile la classifica ufficiale che sarà fatta domani.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo straordinario

Pres. comm. Bianchi - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Q. Amici.

Omicidio in Palestrina

Luigi Marini, che il 18 novembre, in Palestrina, uccideva con più colpi di coltello Giulio Pacifici, è stato condannato a 7 anni 4 mesi e 26 giorni di reclusione avendolo i giurati ritenuto responsabile di ferimento seguito da morte, con la scusante della lieve provocazione e le attenuanti.

Tribunale militare

Il carabiniere Muzzeschi Guglielmo della legione di Roma, il 16 febbraio in Gualdo Cattaneo, rimproverato dal brigadiere per non avere eseguito un ordine, inveiva contro il superiore con parole ingiuriose e minaccie urtandolo con violenza, accusato d'insubordinazione con insulti, minaccie e vie di fatto, ieri il Tribunale lo ha condannato ad un anno di reclusione militare, ritenendolo responsabile solo di minaccie.

P. M. cav. Poppi — Difensore avv. Di Benedetto.

Tribunale di Ancona.

Un pseudo medico.

Ancona, 13, ore 16.30. — Oggi, presso il nostro Tribunale, si è svolto il processo contro lo pseudo-medico Oreste Misurata.

Costui con un falso certificato di laurea riuscì a farsi nominare medico condotto a Serra San Quirico e colà esercitò la professione. Era anche imputato di essersi spacciato con falsi documenti per tenente medico di complemento.

Il Tribunale ritenne il Misurata responsabile di falsificazione di certificati e di esercizio arbitrario della professione medica e lo condannò a 7 mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - ***Ditta M. A. fratelli Consarelli,*** stoffe, Corso Vittorio Emanuele 1[illegible] e via Nazionale 178-180. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Guglielmo Gioacchini, via dei Pianellari 20.

Prima adunanza dei creditori 25 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 giugno. Chiusura 25 giugno.

Giardini Giocondo, droghe e generi diversi, via Principe Eugenio 62-66.

Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Giuseppe di L. A. Morpurgo di Ancona, Giudice delegato avv. Giacomo Carretto, Curatore provvis. rag. Fioravanti Giusto Arbace, via della Pigna.

Prima adunanza dei creditori 29 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 giugno. Chiusura 26 giugno.

REVOCA DI CURATORE — ***Ditta A. R. Matteucci,*** sartoria, via della Palombella 38.

Il rag. Ludovico Basilici per negligenza nell'adempimento dell'ufficio di curatore è stato surrogato in tale qualità dal rag. Ulisse Montani ab. in via P. Umberto 64.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Fratelli Sparaciari,*** fieno, via S. Francesco a Ripa 107 e via Benedetta 19.

Omologato il concordato concluso il 14 aprile al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore Alberto Tagliacozzo per l'opera prestata nel fallimento sono state liquidate L. 550.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Ditta A. Marianetti,*** generi alimentari, vicolo dei Serpenti.

Per il 24 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Nardone Vincenzo, sartoria via della Consulta 56. Commissario giudiziale avvocato Antonio Caprino, via delle Sette Sale 16.

Dal bilancio risulta: attivo L. 3323.50; passivo L. 3990.50

Picistrelli Lorenzo, macchine da cucire, via Messina 30. Commissario giudiziale rag. Andrea Cestelli, via S. Bartolomeo dei Vaccinari n. 19.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1129.10; passivo L. 4411.75.

Fralleoni Attilio, coltellineria, via Ancona 9. Commissario giudiziale avv. Gaetano Cicchetti, P. Cavour 19.

Dal bilancio risulta: attivo L. 96.25; passivo L. 2517.60.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 14 Maggio 1909 — Ss. Felice e Fortunato
Leva il sole alle 4.53 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle 2.23 m. — Tramonta alle 1.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3\|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.4	coperto	Nizza	15.5	coperto
Amburgo	8.0	1|4 coper.	Zurigo	11.3	coperto
Vienna	11.6	coperto	Costantin.	—	
Madrid	12.4	sereno	Malta	16.7	coperto
Parigi	9.5	coperto	Atene	22.5	3|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.1	coperto	calmo	21.9	15.9
Torino	13.4	coperto	—	18.7	9.9
Milano	17.8	1|2 coperto	—	21.1	12.9
Venezia	15.0	1|2 coperto	calmo	17.9	12.8
Bologna	13.7	3|4 coperto	—	17.6	12.9
Ravenna	13.9	1|4 coperto	—	16.5	9.9
Ancona	17.2	1|2 coperto	calmo	17.0	10.9
Firenze	14.2	coperto	—	[illegible]	[illegible]
ROMA	16.2	3|4 coperto	—	23.8	13.8
Bari	14.2	nebbioso	calmo	21.8	11.1
Napoli	18.7	coperto	calmo	21.8	16.7
Caggiano	15.8	sereno	—	22.2	12.1
Tiriolo	10.0	3|4 coperto	—	18.9	7.5
Palermo	17.6	1|2 coperto	calmo	23.4	11.7
Messina	21.8	3|4 coperto	calmo	26.0	17.2
Cagliari	14.0	coperto	mosso	20.5	10.9

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud e Sicilia, tra Nord e levante altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie sparse sul versante tirrenico, vario altrove; Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.6. Termometro centigr. [illegible]

Umidità relativa 44 assoluta 10.45. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Anagramma

Noi voghiamo di gran lena.
Sto d'appresso a Cartagena.

Spiegazione del precedente passatempo:
FIN-OCCHIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 12 MAGGIO 1909.

Spalvieri Francesco impiegato, con Ceccarelli Giuseppa
Moroni Amedeo ebanista, con Sellari Antonia
Agati Salvatore agente dogana, con Amatucci Sesta
Pietroni Emidio impiegato, con Fontana Anna
Trionfera Antonio impiegato privato, con Ciocca Ida
Grisogoni Francesco ferroviere, con Zannini Vincenza

Nati e morti denunciati li 11 maggio 1909.
Nati 15 compreso 1 nato morto.
Morti 35 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Luchetti Anna fu Rufino, Viterbo, 68, nubile
Schiavoni Andrea fu Gaetano, Roma, 43, contadino
Massa Tito fu Vincenzo, Roma, 50, carrettiere celibe
Murri Geltrude
Fiorelli Bernardino di Pietro, Sellano, 85, ved.
Umicini Enea fu Baldassarre, Rimini, 64, celibe
Lena Margherita fu Giovanni, Sesto Cremonese, 40, ved. Lunagoni
Annesi Egidio fu Silvestro, Filacciano, 74, coniug.
Desideri Domenico fu Pietro, Bagnaia, 52
Rambaldi Giov. Batta fu Giuseppe, Prelà, 68, pensionato, coniugato
Bini Achille fu Ferdinando, Roma, 52, commesso coniug.
De Tefano Giovanni di Ferdinando, Roma, 35, commesso, coniugato
Salvadori Bernardo fu Giuseppe, Monte Savino, 85, possidente, vedovo
Villani Raffaele fu Silvestro, Firenze, 57, impiegato, con.
Selmi Maria Luigia fu Giuseppe, Roma, 72, ved. Andrilli
Pontecorvo Grazia fu Beniamino, Roma, 77, ved. di Castro
Bernagozzi Claudia fu Francesco, Bologna, 67, ved. Soragni
Gillespie Eleonora fu Giovanni, Pittsburg, 56, vedova
Tarquini Marino di Mario, Rocca di Papa, 8

Stamane, dopo lunga e straziante malattia, alle ore 6, spegnevasi munito dei conforti religiosi nell'età di 44 anni

Alfredo Sacchi

Direttore del Deposito di Privative a Porta Maggiore.

La moglie ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato, alle ore 8.30 partendo dal Policlinico Umberto I.

Si dispensa dalle visite.

Roma, 13, 5, 1909.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

Lungo la linea Roma-Pisa.

Dari (LL. PP.) all'on. Fiamberti che sollecita l'esecuzione del doppio binario Collesalvetti-Montalto, dichiara che i lavori sono a buon punto e procedono con la maggiore rapidità compatibile con la impossibilità di attaccarli contemporaneamente in più punti.

Fiamberti non è completamente soddisfatto, giacchè la posa del secondo binario sulla maremmana, linea di traffico internazionale, avrebbe dovuto da tempo essere avvenuta.

Confida che si provvederà a riguadagnare il tempo perduto.

La tassa sulle biciclette.

Cottafavi (Finanze) all'on. Giacomo Ferri che chiede quando sarà mantenuta la promessa di ridurre la tassa sulle biciclette, risponde che il disegno di legge relativo è già presentato, cosicchè dipende dalla Camera di affrettarne la discussione ed approvazione.

Ferri G. ribatte che il disegno di legge non riduce effettivamente la tassa sulle biciclette ma anzi l'accresce con la riforma delle targhe fisse.

Cottafavi (Finanze). Riservi le sue considerazioni nel merito del progetto a quando esso verrà in discussione. (Bene).

Contro la pesca abusiva.

Sanarelli all'on. Rampoldi, che invoca più rigorose disposizioni contro la pesca col cloro ed altre sostanze venefiche, dichiara che il Governo, oltre all'avere promesso premi speciali per la scoperta e la repressione della pesca abusiva, sta studiando un disegno di legge, che disciplinerà la materia, e norme regolamentari, che inaspriscano le penalità a carico di chi esercita la pesca con mezzi illeciti.

Rampoldi, prende atto della promessa e si dichiara soddisfatto.

Per gli operai della R. Marina.

Aubry, alle interrogazioni degli on. Fiamberti D'Oria e Ciccotti circa l'attuazione del nuovo regolamento riflettente gli operai della regia marina, risponde che il regolamento è già in esecuzione tanto che sono già avvenute numerose promozioni, che gli operai aspettavano in forza di esso.

Fiamberti prende atto di queste dichiarazioni: ma soggiunge che il regolamento non si applica agli operai della marina in modo uguale a quelli dipendenti dal Ministero della Guerra.

Aubry (Marina) nota che le condizioni dei due personali sono sostanzialmente diverse cosicchè non può esigersi l'assoluta uniformità di trattamento.

Aggiunge che gli operai degli arsenali, dal 1901 in poi, hanno avuto notevoli aumenti di mercede, e che la invocata parificazione costituirebbe per il bilancio un onere gravissimo.

La sede del Tribunale di Genova.

Orlando V. E. (Giustizia) all'on. Fiamberti, che interroga sull'urgente necessità di provvedere ai locali del Tribunale di Genova e col quale riconosce la necessità di provvedimenti al riguardo, ricorda che una speciale Commissione studiò il modo di traslocare alcuni degli uffici, che oggi hanno sede nel Palazzo Ducale, ma non si potè arrivare ad una soluzione, perchè mancò il consentimento del Ministero della guerra, pronto tuttavia a cedere una parte dei locali che occupa. Altri ne saranno rilasciati dal dicastero delle finanze, ond'è sperabile che presto si possa risolvere la questione della sede del tribunale di Genova.

Fiamberti ringrazia il Ministro di aver presa a cuore la grave questione e confida che le sue energie sapranno trionfare di tutti gli ostacoli.

Approvazione della convenzione monetaria.

Luzzatti rileva che per la convenzione, l'Italia ha ottenuto concessioni che gli altri paesi non chiesero e non ottennero.

Carcano (Tesoro) consentendo con l'on. Luzzatti, aggiungerà che la convenzione in esame riconosce all'Italia il diritto di aumentare il contingente della moneta divisionaria e di riconiare gli scudi degli stati cessati per un equivalente ammontare.

Leggine d'ordine.

A semplice lettura si approva:

una tombola telegrafica per l'ospedale di Ronciglione.

tre convenzioni stipulate all'Aja, in materia di diritto internazionale privato.

Maggiori assegnazioni al bilancio della Guerra.

Bergamasco presenta la relazione sulle maggiori assegnazioni sul bilancio della guerra.

Bilancio d'Agricoltura.

Samoggia al cap. 13, dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a studiare indipendentemente dal prestito, anche la cessione a prezzo ridotto o gratuito delle macchine agrarie alle Associazioni di coltivatori.

Cocco Ortu (Agricoltura) lo accetta come raccomandazione.

Scorciarini-Coppola, al cap. 44 fa alcune raccomandazioni in ordine al personale dei vivai di viti americane.

Mancini Camillo e **Carlo Ferraris**, al cap. 46 raccomandano di dare maggiore impulso alle cattedre ambulanti di viticultura e di favorire l'impianto di cantine sociali.

Cocco Ortu (Agricoltura) si impegna a prendere in attento esame le due raccomandazioni.

Viazzi al cap. 47 propone una diminuzione allo stanziamento in L. 725.000 destinato a combattere la fillossera e data la pletora della produzione vinicola, sarebbe miglior partito destinare una parte della somma ad incoraggiare la produzione granaria.

Jatta e **Ferraris** si associano.

Casciani (relatore) difende lo stanziamento allo *statu quo*.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Dovunque fu possibile fu abbandonato il metodo distruttivo: ma in certe provincie è ancora di assoluta necessità: onde non può consentire diminuzioni di stanziamento.

Aggiunge però che il Governo non ha mancato e non mancherà di aiutare la cultura dei cereali.

Brizzolesi raccomanda che sia corretta la legge sulla adulterazione dei vini, in guisa da renderne più facile ed efficace l'applicazione.

Montemartini. Le cantine sociali e le cooperative sono il mezzo migliore per impedire le frodi nel commercio del vino, onde giova facilitare a questi enti il mezzo di vincere e di prosperare diminuendo le vessazioni fiscali da cui sono colpite.

Buccelli si associa alle raccomandazioni degli on. Brizzolesi e Montemartini.

Cocco-Ortu (Agricoltura) riconosce che la legge per le adulterazioni dei vini non ha dato i risultati che se ne attendevano specialmente perchè non si hanno sufficienti mezzi di vigilanza ed anche perchè non è sempre possibile colpire i froditori con sanzioni penali.

Inspirandosi ai risultati dell'esperienza, sarà modificato il regolamento.

Assicura che si terrà il dovuto conto delle raccomandazioni degli on. Brizzolesi e Montemartini.

Jatta invita il Ministro a studiare se non sia il caso di aumentare lo stanziamento per combattere le frodi nel commercio dell'olio ed impedire che la legge relativa rimanga inosservata.

Cocco-Ortu (Agricoltura) assicura che la vigilanza sarà intensificata, essendo indispensabile punire i disonesti che danneggiano così gravemente il commercio nazionale.

Ottavi, al cap. 51, segnala l'opportunità di aumentare e mantenere in una misura stabile gli stanziamenti per la zootecnia, in guisa da favorire la produzione ippica nazionale.

Crederebbe dannosa la creazione di un ispettorato speciale.

Cocco-Ortu (agricoltura) ammette che vi siano deficenze nel servizio zootecnico, ma esclude che esse dipendano da difettosa organizzazione del servizio. Si è tenuto il massimo conto delle osservazioni fatte in argomento dalla Commissione di inchiesta sull'Amministrazione della guerra.

Aggiunge che la produzione nazionale è in grado di provvedere i cavalli che occorrono all'esercito e che il numero degli stalloni è notevolmente aumentato.

Casciani (rel.) conferma e si associa, ma sarà necessario chiedere alla Camera più larghi stanziamenti.

Mango, al cap. 57, prega che si solleciti la creazione di un istituto zootecnico in Provincia di Potenza.

Cocco Ortu (Agricoltura) riconosce la necessità di diffondere nel Mezzogiorno l'istruzione zootecnica e terrà conto della raccomandazione.

Samoggia, al cap. 58 propone un ordine del giorno nel senso che si accresca da 340.000 lire ad un milione lo stanziamento per favorire la produzione zootecnica al fine di infrenare il prezzo sempre crescente della carne e del latte.

Propone altresì che si aiutino efficacemente le iniziative private miranti ad accrescere la quantità del bestiame.

Montù appoggia l'ordine del giorno presentato dall'on. Samoggia. Rileva ed illustra le cause per cui la deficienza di bovini prepari un doloroso rincaro delle carni e come sia necessario aumentare la produzione del bestiame migliorando le razze nostrane e studiando gli incroci. L'allevamento, il governo e la utilizzazione del bestiame e l'agevolazione del traffico del bestiame e dei prodotti che da esso si traggono debbono formare oggetto delle più assidue cure del nostro Governo.

Passando alla produzione casearia raccomanda il massimo incoraggiamento alle forti iniziative private di proprietari ed affittuari e cita a lode i risultati ottenuti nella fabbricazione del burro e dei formaggi nella plaga vercellese. Se intervenisse il Governo si potrebbe ottenere assai di più.

Cocco-Ortu (Agric.) conviene con gli oratori nel dare importanza alla produzione zootecnica, ma le condizioni del bilancio non permettono di aderire al desiderio dell'on. Samoggia di aumentare cioè lo stanziamento del bilancio.

Ricorda i provvedimenti adottati all'uopo e dice che, insieme con il collega del tesoro, sarà lieto di dare incremento alla produzione zootecnica quanto sarà possibile.

Presidente invita l'on. Samoggia a ritirare l'ordine del giorno.

Samoggia non lo ritira.

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno Samoggia che non è approvato.

Samoggia al cap. 59 (agricoltura e bachicoltura) svolge un ordine del giorno che dice: « La Camera riconoscendo la grande importanza che ebbe un tempo e che deve riavere la bachicoltura nel Mezzogiorno, fa voti che si porti lo stanziamento del cap. 59 da lire 8 mila a lire 20 mila ».

Cocco-Ortu (Agricoltura) assicura che lo stanziamento proposto basta allo scopo che si prefigge, e che quindi non c'è ragione di crescerlo.

Samoggia non insiste.

Miliani al cap. 63 invoca la sollecita discussione del disegno di legge per regolare l'esercizio della pesca, modificando le disposizioni della legge del 1904, specialmente nel senso di favorire le Cooperative dei pescatori.

Raccomanda a questo proposito che il Ministero faccia formulare per le Cooperative di pescatori un manuale di procedura e uno statuto modello.

Prega infine il Ministro che si provveda a regolare l'immissione di pesci nei laghi e nei fiumi, e ad esercitare la necessaria vigilanza contro la loro distruzione.

Cavagnari ricorda di avere altra volta domandata la presentazione di un progetto di legge per disciplinare l'esercizio della caccia: ripete la raccomandazione augurandosi che il disegno di legge si limiti a fissare poche norme direttive, lasciando poi larga libertà d'azione ai Consigli provinciali.

Viazzi ricorda che da gran tempo si domanda la istituzione di altre stazioni di piscicoltura, oltre quelle di Messina e di Santo Stefano, lamenta che gli affidamenti dati al riguardo non siano stati ancora tradotti in realtà, augurandosi che l'onorevole Cocco-Ortu vorrà questa volta procedere a qualche cosa di concreto.

Compans invita il Ministro ad ottenere dal suo collega delle finanze l'abolizione dei dazi doganali sugli uccelli che si importano dall'estero a scopo di ripopolare di selvaggina le nostre campagne.

Chiede che si istituisca a Torino una stazione di piscicultura, o almeno un incubatorio: e che fino dalla scuola elementare si inizi la propaganda civile e l'educazione popolare contro la distruzione delle specie.

Comandini raccomanda che i maestri elementari possano frequentare le scuole di piscicultura a scopo di propaganda e di educazione popolare.

Celesia si associa all'on. Miliani per una riforma della legge del 1904, al fine di favorire la costituzione di cooperative di pescatori. Prega il Ministro di ordinare una grande sorveglianza contro l'uso della pesca con reti a strascico.

Cocco-Ortu (Agricoltura) riconosce l'importanza delle osservazioni rivoltegli a beneficio dei pescatori, e favorirà la loro costituzione in cooperative' Terrà conto di tutte le raccomandazioni che gli sono state rivolte in proposito.

Beltrami, al capitolo 64, raccomanda che delle Commissioni per la pesca faccia parte qualche pescatore autentico e si debba sentire pure qualche pescatore autentico ogni qualvolta si debbano prendere provvedimenti riguardanti la pesca.

Cocco-Ortu (agricoltura) dà assicurazioni.

Cavagnari, favorevole alla legge che dichiarava inalienabili alcune foreste nel monte Penna e altre nella regione ligure, raccomanda che ad esse si applichino le disposizioni legislative con le quali si mira a convertire le foreste inalienabili in altrettante stazioni climatiche.

Cocco-Ortu (Agricoltura) studierà se e come il desiderio dell'on. Cavagnari possa essere appagato.

Baldi, al cap. 73, riconosce la necessità del rimboschimento e della costituzione di un demanio forestale, ma osserva che bisogna provvedere anche alla conservazione dei pochi boschi rimasti, mercè l'istituzione di scuole di silvicultura che veramente rispondano al loro scopo.

Lamenta la difettosa applicazione della legge forestale, specialmente nella parte relativa ai vincoli.

Patrizi considera insufficiente la proposta relativa al rimboschimento, poichè 400.000 ettari rappresentano evidentemente una minima parte di quel terreno che, in piccoli appezzamenti, fu devastato e dovrebbe essere ripopolato di piante.

Raccomanda che intanto si impedisca il diboscamento nei beni parrocchiali.

Dal Verme prega il Ministro di disporre che il trasporto delle pianline destinate al rimboschimento si effettui sempre a grande velocità.

Beltrami si augura che si favorisca in modo efficace il rimboschimento stanziando in bilancio le somme che occorrono.

Raineri, a nome anche di altri colleghi, svolge un ordine del giorno col quale, nell'intendimento di definire la portata e i limiti di ciò che debba essere il demanio forestale, e di tracciare i metodi con cui esso possa, in un necessario periodo di tempo, venire attuato, si invita il Governo a provvedere allo studio sollecito del problema mediante l'opera di una Commissione reale.

Sichel propone che lo stanziamento di questo capitolo sia aumentato fino alla cifra di un milione.

Casciani (rel.), dichiara all'on. Patrizi che la cifra dei 400.000 ettari da rimboschire risulta da documenti ufficiali che valgono a stabilire un punto di partenza e una questione di massima: ma oltre alla costituzione di un demanio forestale, gioverà favorire i rimboschimenti privati. E' favorevole alla proposta dell'on. Dal Verme.

Non crede necessario il maggiore stanziamento proposto dall'on. Sichel, perchè la somma non potrebbe essere spesa senza una speciale disposizione di legge: ma raccomanda al Governo di risolvere la questione forestale, che si connette essenzialmente a tutti quanti i problemi della pubblica economia. (Bene!).

Cocco-Ortu (agricoltra). Il problema forestale è stato accuratamente studiato, e bisogna quindi iniziarne la graduale soluzione; epperciò prega

l'on. Raineri di non insistere nel suo ordine del giorno.

Non accetta la proposta Sichel, e prega la Camera di approvare il capitolo.

Elezioni convalidate.

Su conformi conclusioni della Giunta sono convalidate le elezioni seguenti:

Gaeta, eletto Cantarano; Melfi, eletto Longo Filippo.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge.

Presidente comunica che sono tutti approvati a grande maggioranza.

La seduta termina alle 19,30.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella riunione di ieri, hanno nominato commissari:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Brandolin per intervento in duello: on.: Mezzanotte, Galli, Torlonia, Papadopoli, Luzzatto A., Negri de Salvi, Molina, Graffagni e Meda.

Contratto di lavoro e definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private, on.: Carboni-Boj, Camera, Calissano, Coris, Gallino, Gallina, Stoppato, Niccolini e Gallini.

Modificazione alla circoscrizione territoriale delle preture di Torino, on.: Goglio, Medici, Di Saluzzo, Giaccone, Perron, Calleri, Rattone, Curreno e Montù.

Convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi, on.: Romanin-Jacur, Vaccaro, Girardi, Agnini, Bertarelli, Chimirri, Suardi e Pantano. (Manca il commissario dell'Ufficio I).

Conversione in legge di decreti reali emanati in virtù dell'art. 14 della legge 12 gennaio 1909 a favore dei danneggiati dal terremoto, on.: Libertini G., Cimorelli, Ciappi, Danieli, Paratore, Landucci, Brizzolesi, Nunziante e Alessio Giovanni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nell'ombra dei vinti. — Romanzo di Alfredo Baccelli - S. T. E. N. — Torino.

Ecco il secondo romanzo, che in breve volgere di tempo, l'on. Alfredo Baccelli ci offre.

Come ad altri uomini politici e pur romanzieri in tempo di tirannide, il romanzo fu arma diretta alla redenzione della patria, per A. Baccelli l'arte non è fine a sè stessa: convinto che ad un popolo giunto a libertà debbano esser additati alti fini di viver sociale, egli, che poeta cantò in *Vittime e ribelli* l'amore tra le varie classi sociali come condizione indispensabile per una libertà santificata dal lavoro concorde di tutti, romanziere, col suo lavoro *La Meta*, ha posto ben fermi quali debbano essere per ogni mente e per ogni animo sano, le basi e gli scopi della vita, creando la figura di un vinto dalla fortuna, che pur giunge alla gloria e trova poi la felicità nel sollevare le miserie altrui.

Ed alla *Meta* si ricollega questo nuovo romanzo *Nell'ombra dei vinti* poichè anche da esso deriva lo stesso principio di morale « che nel mondo v'ha una luce e la possibilità della felicità ove la si ponga nel bene, nell'intima partecipazione alla vita degli altri uomini. Così anche gli altri vivranno con noi e con noi e per noi sentiranno ».

« La solitudine, crudele, tremenda, è quella che avvolge nella sua ombra i vinti, gli egoisti, che fidando troppo nelle loro forze e di lor soli pensosi, caddero miseramente non appena si trovarono di contro ad altri più potenti di loro ».

Leo Rovenni, il protagonista che si presenta in veste di trionfatore, bello, possente, volente, nella cieca corsa alla soddisfazione del suo orgoglio, cade, vinto da chi egli insultò, più forte di lui. Egli non ha mai amato, ovunque cercò la vittoria, per goderne un istante, e poi passare a nuove conquiste, anche nell'amore. Così quando la sorte spinge nel piccolo villaggio la infelice Federica, ridotta ad insegnare in modesta scuola elementare, egli di lei pure, desidera la conquista. E Federica, educata dalla sventura alla pietà, invaghita della forza di Leo, lo circonda d'amore; anche atrocemente offesa gli perdona e corre a salvarlo allorchè il pericolo lo minaccia, di sè medesima dimentica.

Poi Leo Rovenni, vinto, costretto ad abbandonare la patria, sente cadere dall'animo l'orgoglio, l'odio, il rancore, ed anela ad una vita di espiazione, invano s'avvede del bene ch'egli calpestò, disprezzando l'amore di Federica. Troppo tardi! Anche Federica è perduta: la morte invocata come una liberazione, pietosamente ha chiuso gli occhi che una volta avean sorriso d'amore.

Solo, con la certezza che non v'ha alcuno al mondo che s'interessi, che pianga, che preghi per lui, va il superbo, di ieri, incontro all'ignoto, va colla morte nel cuore, cercando coll'indomito spirito una speranza di redenzione.

Questo il centro intorno al quale, nella rappresentazione vivace, sicura della vita del nostro tempo, l'A. ha cercato ed ha ottenuto la dimostrazione di una umanissima tesi, senza ricorrere a contorsioni di persone e di caratteri.

Il socialista Giulio Filandri, che all'equilibrio delle facoltà intellettuali congiunge l'entusiasmo d'uno spirito eletto per ogni opera veramente umanitaria, il comm. Marcotti, il potente rivale di Rovenni, Federica, gli altri personaggi tutti del romanzo sono figure reali, del vero e proprio dramma, che per sincerità di creazione ci avvincono e ci appassionano.

In tutta l'opera pervade tra le liete e tra le tristi vicende il sentimento del bello che nell'efficace dipintura della vita libera e semplice infonde nell'animo del lettore un senso soave di benessere.

Gennaro Lerra.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Parigi,** 13. — Il *Journal* ha da Londra: Telegrammi da Panama annunciano che un terzo degli operai sono in isciopero nella regione del Canale. E' avvenuto un conflitto nel quale vi sono stati due morti e 150 feriti.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro in America

(S) **Parigi,** 13 — Il *Journal* ha da Londra: Un telegramma da Pittsburg annuncia che una barca carica di operai si è capovolta nell'Ohio.

Vi sono stati 25 annegati.

Nelle miniere

(S) **Albany,** (Stato di New-York), 13 — Ventinove operai che lavoravano in una cava di South Bethleem, sono rimasti uccisi dalla esplosione prematura di una carica di dinamite.

Disastro ferroviario in Austria

Graz, 13 — Nel disastro ferroviario avvenuto ieri presso Marburg, è rimasto ucciso il pittore Walther, apprezzato paesista, e il tenente Onandest, figlio di un noto industriale, gravemente ferito.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 9 giugno - Costruzione di scogliera in prolungamento del 2.o braccio del molo a difesa del porto di Termini-Imerese. Pres. L. 846,706.

— Manutenzione del tronco S. N. delle Puglie, 1909-1915. Pres. compl. L. 153.455.

Municipio di Elena - 26 maggio - Lavori stradali di pavimentazione e fognatura. Pres. L. 91,170 divise in 4 lotti.

Municipio di Isnello - 31 maggio - Conduttura acqua potabile Favara. Pres. L. 71,786.

Ministero LL. PP. - 11 giugno - Costruzione strada comunale da Pedali a Rotonda-Valsinni (Potenza). Pres. L. 178,621.

Prefettura di Mantova - 27 maggio - Casermaggio RR. Carabinieri. Pres. Compless. L. 35,000.

Comune di Sassari - 30 maggio - Appalto della nettezza urbana 1909-1913. Annue L. 19,000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Lecco.

Cronaca di Roma

Quirinale — Le LL. MM., partite ieri mattina da Caserta, giunsero alle 7,50 in incognito a Cassino e si recarono a visitare la celebre Abbadia di Montecassino.

Alle 10,30 discesero e continuarono il viaggio in automobile fino a Ceprano, ove salirono sul diretto di Napoli, che giunse a Roma alle 14,30.

— Il Ministro on. Tittoni e i personaggi del seguito delle LL. MM. erano giunti in Roma alle ore 7,40.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Pasquale Picone vesc. di Molfetta, mons. Giovanni Graziani vesc. di Todi, mons. Mario Palladino vesc. d'Ischia, mons. Trobec vesc. di S. Cloud, mons. Giuseppe Peleczar, vesc. di Presmilia e mons. Agostino Giuseppe Callier vesc. di Harlem.

— *Il Concistoro* — Con la consueta solennità ieri mattina alle 10,30, il Papa ha tenuto il Concistoro semi-pubblico nel quale i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi e i vescovi residenti in Roma o dimoranti nel perimetro di 150 chilometri dalla città hanno dato il *placet* per la canonizzazione dei beati Giuseppe Oriol canonico della Cattedrale di Barcellona e Clemente Maria Hofbauer dei Redentoristi.

Il Papa, vestito del piviale rosso e con la mitria preziosa, è disceso dai suoi appartamenti, circondato dalla sua nobile Corte e si è recato nella sala del Concistoro ove l'attendevano tutti i cardinali residenti in Curia, meno gli Eminentissi Oreglia, S. Vannutelli e Di Pietro.

Nelle sale precedenti erano schierati i patriarchi, gli arcivescovi e i vescovi, gli impiegati della S. C. dei Riti e i segretari dei cardinali.

Ricevuta l'obbedienza del Sacro Collegio, i patriarchi, gli arcivescovi e i vescovi sono stati ammessi nella sala del Concistoro ed hanno dato, interrogati dai cerimonieri pontifici, il voto sulla canonizzazione dei nuovi Santi.

Quindi il Papa ha impartito dal trono la benedizione in forma solenne e accompagnato dalla sua nobile Corte, i cui corpi armati vestivano l'uniforme di gala, è ritornato nei suoi appartamenti.

— Questa mattina alle 8, per la ricorrenza del 40° anniversario della fondazione del Circolo di S. Pietro, mons. Edmondo Stonor celebrerà una Messa nelle grotte vaticane, alla quale assisteranno tutti i soci.

Il 23 corr sarà celebrata una Messa funebre per i soci defunti in un altare costruito presso la tomba di Pio IX nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura. Il 30, nella sede del Circolo, si terrà una solenne adunanza commemorativa.

— Stamane, alle 10,30, nell'aula delle beatificazioni il Papa riceverà il pellegrinaggio della Diocesi di Nola.

Il vescovo leggerà un indirizzo scritto dal cardinale Capecelatro, quindi alla presenza del Papa verranno deposte in apposita urna le reliquie del corpo di S. Paolino, vescovo di Nola, che saranno trasportate in quella città da un Eminentissimo Cardinale.

— Il Papa ha contribuito con una particolare vistosa oblazione ai lavori per l'ingrandimento dei locali che contengono il tesoro di S. Pietro.

— L'arciv. di Westminster, mons. Bourne, ritornato da Lovanio, sta organizzando per la settimana prossima il pellegrinaggio a Santiago di Compostella.

Il solenne triduo alla Minerva. — Oggi comincia nella Basilica di S. M. sopra Minerva il triduo solenne in onore dei Beati Martiri annamiti e cinesi, elevati testè all'onore degli altari da S. S. Pio X.

Tutti i giorni Messe dalle ore 7,30. Alle 10,30 Pontificale solenne. Alle 17,30 vespero e panegirico recitato dai mons. Camillo Laurenti, F. Severino Mambrini dei Minori e da mons. Vincenzo Sardi, e quindi benedizione impartita dagli E.mi cardinali Ferrata, Vives e Martinelli.

Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S.Sede. — Il consig. di Legazione conte Pallfy è stato nominato consig. dell'Ambasciata presso la S. Sede in sostituzione del conte Hadik promosso Ministro plenipotenziario e destinato al Messico.

Bozzetti politici. — Ecco due bozzetti degni della prima esposizione che terrà in piazza Navona la nuova Società fra gli amatori... del Blocco.

Come i lettori avranno notato, nell'appello nominale per un'inchiesta sul Ministero dell'Agricoltura, il nuovo deputato del IV Collegio, onor. don Leone Caetani, votò – e fece benissimo del resto – contro l'inchiesta, che ebbe quel bel successo.

Il *Messaggero*, commentando il voto dei deputati di Roma, inviò subito in regalo all'on. Caetani il seguente bozzetto:

« Si comprende il voto di Guido Baccelli, che fu Ministro d'agricoltura, quindi proclive all'indulgenza: non si comprende invece quello di Leone Caetani, accolto infatti da un mormorio di sorpresa sorto da molti banchi.

« *Può darsi* che l'on. Caetani sia convinto che in quel Ministero tutto proceda correttamente: ma è certo che s'egli avesse manifestato tale convinzione prima del ballottaggio, molti elettori, invece di votare per lui, avrebbero deciso di aspettare che gli si schiarisse bene la vista.

« E noi saremmo stati fra quelli ».

L'on. Caetani, per schiarire a sua volta la vista al *Messaggero*, si affrettò a ricambiargli il bozzetto col seguente pastello:

Caro Cesana,

Ella mi rimprovera il voto di ieri, mostrando quasi di pentirsi della fiducia che il *Messaggero* ha riposto in me durante l'ultima lotta politica. Nella mia posizione indipendente ho creduto dare il voto contrario alla domanda di inchiesta parlamentare, perchè ho ancora fede che il Governo riconosca l'opportunità di una radicale riforma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sebbene non abbia voluto cedere agli attacchi dell'opposizione.

Qualora però il Governo deludesse in ciò la mia fiducia, e se parimenti continuasse ad ignorare tante altre più gravi questioni, tra cui principali quella dei rapporti tra Roma e lo Stato, l'istruzione primaria e secondaria e le assicurazioni operaie, i capisaldi cioè del mio programma, non mancherò di unirmi alla opposizione con quella stessa franchezza e sincerità con cui ieri ho creduto dissociarmi da essa.

Nella convinzione di essere così in pieno accordo con i miei amici politici e di adempiere correttamente al mandato affidatomi dagli elettori, ho la speranza che il *Messaggero* riconoscerà la giustezza di tale convincimento.

Leone Caetani.

Noi non sappiamo quale dei due bozzetti sarà premiato. Forse ambedue, perchè nel genere *liberty* sono egualmente graziosi e non sapremmo dire neppure se sia più nobile l'imperioso rimprovero del *Messaggero* o il semi-*laudabiliter se subjecit* del nuovo deputato del IV Collegio.

Comitato generale romano per le vittime del terremoto — Ieri, alle 16, in Campidoglio si riunì il Comitato generale romano di soccorso per le vittime del terremoto.

Presiedeva il Sindaco sig. Nathan. Erano presenti del Comitato: on. Frascara, on. Caetani, on. Di Cesarò, on. Bissolati; gli assessori Tonelli, Gamond, Salvarezza, Rossi Doria, i consiglieri Aureli, Orlando, Carrara; il segretario generale comm. Lusignoli, il comm. Tittoni pres. della Camera di commercio, il sen. don Leopoldo Torlonia, comm. Cavalieri, cav. Arsoli, ing. Pozzi, avv. Bonerba, rag. Micozzi; donna Bice Tittoni, signora e signorina Tonelli, sig.ª Adele Albani Tondi, signorine Mazza, Labriola e Lemaire.

Il Sindaco, comunicate alcune lettere di membri assenti, legge la lista di tutti i soccorsi ricevuti e dà il rendiconto di quanto fu speso per l'opera di beneficenza, che raggiunge L. 630,206.20, con una rimanenza disponibile di L. 383,623, calcolando le L. 25,000, del Cons. prov., che saranno presto versate.

L'on. Caetani riferisce minutamente sui lavori compiuti dal 2 gennaio ad oggi e sul riparto delle somme che diamo appresso.

Dopo ciò il Sindaco chiese all'assemblea il pa-

rere sull'opera della Commissione esecutiva e una deliberazione sui fondi rimasti.

Furono fatte varie proposte pel ricovero e l'educazione degli orfani (come se non esistesse un altro Ente speciale) e alla discussione presero parte donna Bice Tittoni, l'ing. Possi, le signorine Labriola e Lemaire, il comm. Lusignoli, il comm. Romolo Tittoni, il dott. Ascoli e l'avv. Bonerba.

Si approvò un ordine del giorno con le seguenti risoluzioni:

lire 10.000 all'ospedale di Melito Porto Salvo, istituito dal dott. Eroli fino dal 1905, epoca del precedente terremoto;

cessazione col 15 maggio dei sussidi;

chiusura di tutti i ricoveri;

erogazione dei fondi raccolti fino a 300,000 lire nella costruzione e collocamento delle casette Gav a Messina, d'accordo col Comitato di Milano;

versare il residuo al Comitato centrale di soccorso, incaricando la Commissione esecutiva di pubblicare un resoconto analitico.

Ecco intanto quello riassuntivo:

Spese

Soccorsi sul luogo e baracche	L. 122.302 18
Generi alimentari	» 44.431 27
Indumenti e coperte	» 20.477 34
Soccorsi urgenti stazione	» 13.154 55
Vestiario e calzature a Roma	» 20.359 20
Rette giornaliere	» 23.741 75
Sussidi	» 318.210 80
Ricoveri	» 58.495 12
Macchine da cucire, attrezzi, medicinali e spese varie	» 9.026 99
Totale	L. 630.026 99
Oblazioni raccolte	L. 1.103.830 14
Restano	L. 383.623 94

Concluse proponendo di destinare le somme rimaste alla costruzione di nuove baracche: elogiò l'opera del Comitato di cui fa parte, e il patronato delle signore.

Il comm. Frascara riferì sugli impianti e sulle gestioni dei vari ricoveri che in Roma ospitarono i profughi e accennò alle spese sostenute, il cui rendiconto completo sarà pubblicato nella relazione generale.

Parlarono, in seguito, il rag. Micozzi sulla gestione del ricovero di via Malabarba e della Caserma Traspontina: l'on. Di Cesarò, che fece la storia dell'opera esplicata dalla spedizione di soccorso, e l'ing. Pozzi, il quale riferì sul mandato affidatogli per la costruzione e sistemazione delle baracche.

Amministrazione provinciale. — Sono traslocati i seguenti segretari:

Raineri avv. Salvatore, da Roma (Ministero) a Genova - Foschini dott. Francesco, da Roma (id.) a Treviso - Ferretti dott. Aurelio, da Roma (id.) a Civitavecchia - Reale dott. Ernesto, da Roma (id.) a Varese.

Sono pure traslocati i seguenti ragionieri:

Badaloni Alessandro, da Bari a Roma - Fiorentini Ferruccio, da Roma (Ministero) a Lanciano (Chieti).

— Re dott. Emilio, alunno archiv. di 1ª categ., è trasferito da Modena a Roma.

— Alterocca Guglielmo, id. a Roma, è promosso.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Monaco dott. Raffaele, v. commiss. - Abbate cav. Antonio, del. di 1ª classe - Tedeschi Giuseppe, id. Viterbo.

— Cammarone Sebastiano, del. di 2ª cl., è tramutato da Bracciano a Roma.

Accademia dei Lincei — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 16 maggio alle ore 15.

Unione magistrale. — In questi giorni si è riunita la Commissione Direttiva dell'Unione Magistrale nazionale.

I consiglieri si sono occupati delle questioni da trattarsi nel Congresso che si terrà a Venezia nei giorni 8, 9 e 10 settembre prossimo.

Il presidente on. Comandini, è stato nominato pure propagandista viaggiatore.

Università popolare. — Questa sera, alle 21, avrà luogo, nel Collegio romano, una conferenza del prof. Ambrogio Ballini sulla «Novella nella letteratura indiana».

Ingresso libero.

Asta — Martedì 18, alle ore 11, in Campidoglio, innanzi al Sindaco, avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di palchi e lavori in legname per la girandola, per cui è previsto l'importo di L. 2500.

Il passo delle quaglie a Fiumicino. — La Società Cacciatori di Roma ci comunica le seguenti notizie della giornata del 13 maggio (ore 7).

Quaglie: qualcuna: stato del mare: calmo.

Turlipinature cinematografiche. — Il Comitato organizzatore del Concorso ippico e delle Corse ad ostacoli alle Capannelle e l'Associazione nazionale dei forestieri, comunicano che «l'esclusività delle cinematografie del Concorso ippico, Corso di fiori e Corse alle Capannelle, è stata acquistata dalla Società Italiana «Cines» e quindi qualsiasi altra pubblicazione non può essere che una parziale ed incompleta cinematografia presa fuori dei campi degli spettacoli».

Questo comunicato è fatto per mettere in guardia il pubblico, contro qualche proprietario di cinematografo che ha annunciato nel programma la riproduzione del Concorso ippico.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La morte di un alcoolico. — Lo stallino Vincenzo Mancini, di anni 40, ieri mattina, alle 10, nella propria abitazione, in via degli Aurunchi 58, fu colto da forti dolori addominali.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

Si attribuisce la morte ad alcoolismo acuto.

Vittima dell'epilessia. — Ieri mattina nello stabile in costruzione in via della Fontana 134, fu rinvenuto in terra privo di sensi colla base del cranio fratturata il falegname Costante Faccini di anni 43.

Trasportato al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita e alle 14.30 morì senza riprendere i sensi.

Si crede che egli sia caduto in seguito ad un attacco di epilessia dalla quale era affetto. La P. S. ad ogni modo ha iniziato le indagini.

Tentato suicidio. — Giuseppina Onorati, di anni 22, domestica, senza fissa dimora, ieri, alle 11, in casa del signor Arleghi, impiegato al Ministero del Tesoro, in via Nazionale 251, tentò di suicidarsi, ingoiando tre pasticche di sublimato.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Salvataggio. — Verso mezzogiorno di ieri i passanti per ponte Umberto videro una giovane che si precipitò nel Tevere.

Era fra i passanti lo spazzino Cerruti Giuseppe, di anni 22, da Genazzano, il quale, toltisi il cappello e la giubba, si gettò nel fiume in suo aiuto, e riuscì a trarre in salvo la disgraziata.

Con l'aiuto di certi Massimiliano Luisini e Davide Nicolai fu messa in una vettura ed accompagnata a S. Spirito, dove la trattennero in osservazione.

La giovane, che non volle dire le cause che la spinsero al triste passo, è la domestica Natalina Massari, di a. 22, da Passignano (Perugia), abitante in v. Viminale 31 p. 3.

Investimento. — Ieri, alle 16, in via Angelica, il carrettiere della birreria Perroni, Graceva Domenico, di anni 38, era intento a scaricare dal suo carro alcune bottiglie di birra, quando per l'improvviso passaggio di una automobile i cavalli s'imbizzarrirono, dandosi alla fuga.

Il Graceva cercò subito di fermarli: ma rimase travolto e le ruote del pesante veicolo gli passarono sul corpo.

Il poveretto, mentre i cavalli venivano fermati dalla guardia di città, Tama Gaetano, veniva adagiato in una vettura da un maresciallo di fanteria e trasportato a S. Spirito.

A sanitari gli riscontrarono la frattura di alcune costole e la commozione addominale e lo dichiararono in pericolo di vita.

Un cadavere nel Tevere — Ieri mattina alcuni barcaiuoli estrassero dalle acque del Tevere, in località Vigna Costa, fuori porta Portese il cadavere in avanzata putrefazione di un giovane dall'apparente età dai 15 ai 20 anni.

L'annegato, che è stato trasportato alla *Morgue* per l'identificazione, si ritiene possa essere quel giovane che parecchi giorni or sono, rincorso da alcuni cittadini che lo avevano veduto rubare un pacco di sapone dalla Ditta Torti, giunto sul Ponte Palatino, cercando di nascondersi sotto l'armatura del ponte precipitò, invece, nel Tevere, annegando miseramente.

Caduto da un carro. — Conti Arcangelo di a. 20, ab. in v. Manin, 4, ieri in v. Volturno, mentre si trovava sul carretto del suo amico Antonio Barbiani, cadde a terra perchè il carretto stesso andò ad urtare contro un vettura elettrica.

Riportò contusioni per le quali al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 g.

Oltraggio. — Ieri mattina, Antonio Meloni, di a. 53, si recò alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo, a riprendere la propria figliuola Teresa che dal 9 corr. era fuggita dalla sua casa in compagnia del suo amante l'ammonito Alfredo Cibatti.

Mentre la riconduceva nella propria abitazione, in v. degli Equi 28, si incontrò col Cibatti contro il quale inveì.

Si intromise per sedare la questione l'agente Carmelo Pizzo e il Meloni lo oltraggiò.

Dichiarato in arresto fu inviato alle carceri.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 15 maggio 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati li 8 luglio 1908 fino alla polizza n. **117,700.**

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 luglio 1908 fino alla polizza n. **125,000.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Nella replica di ieri *Fiorodora*, la gaia operetta del maestro Leslie, ebbe confermato il successo della prima rappresentazione per merito sopra tutto della messa in scena e dei costumi: l'una e gli altri veri capolavori di ricchezza e di buon gusto.

Il pubblico numeroso che affollava il teatro volle il *bis* della romanza di *Abercoed*, della dichiarazione d'amore dei sei commessi di *Gilfain* e del ballo dell'ultimo atto.

Gli applausi furono vivi e frequenti.

Speciali feste raccolsero Valle, comicissimo e corretto al tempo stesso, Curti, Merazzi, la Barbieri, la Angelelli e gli altri.

Stasera i *Saltimbanchi*. Sabato spettacolo in onore degli ufficiali convenuti pel Concorso Ippico con la *Vedova allegra*.

Valle — In *Giovinezza*, di Picard, l'uditorio fu largo di applausi per gli esecutori.

Stasera spettacolo in onore del simpatico caratterista Ugo Piperno con la moralità in un atto di Giulio De Frenzi *L'ultima istitutrice* — nuovissima — e *Rabagas*, la splendida satira politica di Sardou.

Sabato *Romanticismo*. Domenica recita diurna con *L'asino di Buridano*. Lunedì *Molière e sua moglie* di Rovetta, nuovissima.

Nazionale. — Con *Un sogno di valzer* chiuse ieri il fortunato corso delle sue rappresentazioni fra noi la Compagnia Caleagno.

Il pubblico numeroso, calorosamente applaudì tutti gli esecutori e specialmente Gea Garisenda, la quale pei suoi pregi di cantante e di attrice, che la pongono fra le primissime interpreti di operetta, è riuscita ad acquistarsi sì unanimi e grandi simpatie: accompagni l'artista egregia l'augurio di nuovi e meritati trionfi. Ed all'augurio si unisce la speranza di presto riudirla qui in Roma.

— Stasera in onore degli ufficiali partecipanti al concorso ippico, ultima replica dell'*Orfeo* a prezzi ridotti.

Domani con *Feudalismo* esordisce la Compagnia siciliana del cav. uff. Giovanni Grasso, di cui è prima donna Marietta Bragaglia e brillante Angelo Fusco.

Nel corso della stagione si daranno le seguenti novità: *Guerra*, 3 atti di Peluso - *Figli d'altri*, 3 atti di Sergio - *'U garau*, 3 atti di Barliera - *La terra dei frati*, 4 atti di Melani - *Daniel*, 3 atti di Dicenta - *Coura d'oro*, 3 atti di Majo - *Santo*, 3 atti di Mulè.

Adriano. — Rammentiamo per domani il debutto di Leopoldo Fregoli. E trattasi infatti di un debutto più che di un ritorno, dato il lungo tempo che questo mago della scena manca da Roma, la sua città natale.

Il proteiforme artista ha preparato per domani un programma meraviglioso... ma non vogliamo precorrere gli eventi!

Salone Margherita — Stasera oltre la Sampieri, i Dies, la eccentrica inglese Ketty Lord, la Floreal, e i Maud et Gill, il programma comprende l'*etoile* eccentrica francese Berthe Bresina, il che vuol dire un'altra grande attrattiva dello spettacolo.

Olympia — Tre piene ieri affermarono la buona riuscita dei *giovedì per i bambini*. Oggi nuovo programma cinematografico con la pantomima e i cani di Ballerini in entrambe le rappresentazioni delle 7 e delle 9.30.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — I saltimbanchi, ore 21
Valle — L'ultima istitutrice, Rabagas, ore 21.
Nazionale — Orfeo, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — Cavalleria rusticana, A Porta S. Lorenzo ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Mascotte e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Approvate in principio di seduta alcune leggine d'ordine e dopo il consueto svolgimento di interrogazioni in gran parte d'interesse locale, la Camera continuò, senza incidenti, la discussione dei capitoli del bilancio dell'agricoltura, la quale si prolunga al di là dell'aspettazione.

La Giunta delle elezioni

La Giunta, nella sua riunione di ieri, ha annullato la proclamazione nel IV Collegio di Firenze ed ha deliberato il ballottaggio tra l'on. Merci ed il Pieraccini.

La Giunta ha poi convalidato l'elezione dell'on. Longo nel Collegio di Melfi e quella dell'on. Canterano a Gaeta.

Ha dichiarato contestata l'elezione dell'on. Silli a Camerino.

Ha infine discusso lungamente l'elezione di Castellammare di Stabia (proclamato Fusco), rinviando la decisione ad altra seduta.

L'inchiesta sulla Guerra.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito ha deliberato la relazione sul regolamento di disciplina militare.

In base alle interrogazioni rivolte ad un gran numero di ufficiali di ogni arma e grado, ed alle risposte avutene, la Commissione ha concretato alcune osservazioni e proposte di modifica al regolamento.

Consiglio di Stato.

E' aperto un concorso per esame a due posti di referendario nel Consiglio di Stato: vi sono ammessi tutti gl'impiegati dello Stato compresi quelli dei due rami del Parlamento, che siano laureati in giurisprudenza e che all'atto della domanda abbiano almeno otto anni di servizio e stipendio non inferiore a L. 3500.

Domande alle Prefetture delle provincie nelle quali gli aspiranti risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nel novembre prossimo nei giorni da destinarsi.

Ministero Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Nella sua seduta di ieri, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del senatore Urbano Rattazzi, al Cons. Superiore per l'assistenza e beneficenza pubblica hanno riferito su affari diversi concernenti ricorsi e statuti di Opere Pie, i senatori Caravaggio e Balestra, l'on. Ruggero Mariotti ed i commendatori Magaldi, Lutrario, Broudi e De Negri.

Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel Credito Com. e Prov. riunitasi a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Scamuzzi, consigliere di Stato, ha trattato, in sede di municipalizzazione, del servizio in economia del pubblico macello, da parte del Comune di Piacenza e dell'assunzione di una farmacia, deliberata dal Comune di Barberino in Val d'Elsa.

In sede di tutela si è poi occupato di alcuni affari riguardanti i Comuni di Barletta, Paola e Castellammare di Stabia soggetti alla sua speciale vigilanza.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione.

Il Commissariato comunica:

Nei primi tre mesi del corrente anno sono partiti per gli Stati Uniti oltre 100.000 italiani, numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro anno precedente.

Giungono d'altra parte della Confederazione americana notizie continue ed attendibili di una sensibile sovrabbondanza della mano d'opera in confronto agli attuali bisogni, sicchè molti di coloro che già si sono recati colà si trovano disoccupati ed in tristi condizioni.

Una generale ripresa dei lavori e degli affari è tuttora subordinata alla soluzione di gravi questioni, fra cui importantissima quella della riforma delle tariffe doganali.

E' nel più vitale loro interesse che il Commissariato nuovamente sconsiglia i nostri emigranti dal recarsi ora in gran numero agli Stati Uniti, ove aggraverebbero le condizioni dei già andati, esponendo essi stessi a grave danno.

Ministero Pubblica Istruzione

Ispettori delle Antichità e Belle arti.

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi ai posti di ispettori delle Antichità e Belle arti, hanno iniziato i loro lavori il giorno 17 dell'aprile scorso.

Per sette concorsi d'ispettori da destinarsi alle sovrintendenze dei monumenti, il lavoro è compiuto. I concorsi per gl'ispettori archeologici sono già a buon punto, e sarebbero anche più inoltrati, se la malattia e la rinunzia d'alcuni commissari non avessero provocato ritardo.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Società Nazionale olivicultori.

Prima di porre fine ai propri lavori l'assemblea generale nominò presidente della Società l'on. R. De Cesare, e vice presidenti gli on. Pompilj, Ottavi, Maury e l'ing. cav. Marchetti.

Riconfermò i consiglieri uscenti e nominò a nuovi consiglieri l'avv. Andrea Biancheri di Ventimiglia, il prof. Carlo Campbell e l'avv. Francesco Castellano di Taranto.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: «Etruria» è giunta a S. Thomas il 13 — «Volta» è giunta e ripartita da Messina il 12 — «Città di Milano» è giunta e ripartita da Porto S. Stefano il 12 — «Artigliere» è partita da Syra per Taranto il 12 — «Ciclone» è giunta a Brindisi il 12 — «Palinuro» è giunta a Cartagena il 12 — «Verde» è partita da Gaeta ed è giunta a Napoli il 12.

«Rimorchiatore 6» è partito da Fiumicino ed è giunto ad Anzio il 12.

«Betta 2» è giunta a Brindisi il 12 — «Betta 11» è giunta a Gorgona il 13.

Le prove della r. n. «Pisa»

(S) **Spezia,** 13, 15 — Proveniente da Livorno, d'onde era partita ieri mattina, per eseguire le prime prove ufficiali, è giunta iersera nella nostra rada la r. n. *Pisa*.

Le prove sono state eseguite sotto il controllo della Commissione di collaudo, presieduta dal contrammiraglio Gagliardi. Esse avevano per iscopo di determinare il massimo raggio di azione ed i risultati ottenuti sono stati ottimi sotto ogni aspetto, con un consumo minore di quello stabilito dal contratto.

Si stanno eseguendo identiche prove per la r. n. *Amalfi*, gemella del *Pisa*, e fra breve ambedue le potenti navi entreranno in squadra.

Le prove furono dirette dall'ing. Giuseppe Orlando, nel cui cantiere, in Livorno, venne costruita la nave, mentre l'*Amalfi* è stata costruita; coi medesimi piani, nel cantiere Odero, alla Foce, a Genova.

Una brillante manovra della "Vittorio Emanuele,,

(S) **Brindisi,** 13. — Stamane, alle ore 11, la R. nave *Vittorio Emanuele*, al comando del comandante Thaon de Revel, manovrando con le macchine, senza aiuto di cima e di rimorchiatore, è entrata con brillante manovra nel porto interno di Brindisi, prendendo due boe di prua ed una di poppa.

E' questa la prima volta che una nave da battaglia del tonnellaggio della *Vittorio Emanuele*, di circa 13 mila tonnellate, della pescagione di metri 8,40 e della lunghezza di metri 133, entra nel porto interno.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres,** 13. — Avendo il Consiglio municipale ricevuto proposte più vantaggiose, ha respinto il contratto *ad referendum* che era stato firmato il 24 aprile per il prestito di 3 milioni di lire sterline. Il Municipio attenderà ora nuove proposte dalle Banche che possono partecipare al prestito.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 13. — La commemorazione della battaglia di Solferino sarà fatta dal prof. Lavisse. Parlerà anche l'on. Ferdinando Martini, deputato al Parlamento italiano, il quale ha già mandato la sua adesione al Comitato.

RUSSIA

(S) **Parigi,** 13. — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Pietroburgo il quale annuncia che il generale Stoessel, il difensore di Port Arthur, è stato colpito da apoplessia apprendendo il rigetto del suo ricorso in grazia. Il suo stato è gravissimo.

Il famoso processo della polizia segreta.

(S) **Pietroburgo,** 13. — *Processo Lapouchkine.* — Il Pres. dichiara terminate le deposizioni e si passa alla requisitoria.

Il Procuratore generale esprime la meraviglia della Russia nel vedere un antico amico e collaboratore del conte De Plehwe passare nelle file dei suoi assassini.

Elogia Azeff per avere reso servigi al Governo, salvando oltre trenta vite di funzionari e soprattutto quella dell'Imperatore. Designa Lapouchkine (dir. della polizia segreta) come traditore e nemico, che bisogna punire come delinquente.

Tra un profondo silenzio Lapouchkine si alza e intraprende a narrare come rifiutò dapprima l'offerta del conte di Plehwe di porlo alla testa della polizia.

Il Presidente gli impedisce di continuare, dicendogli che si allontana dalla causa.

Lapouchkine protesta. Il Presidente l'interrompe ancora, quando inizia l'esposizione delle vedute dell'ex-Ministro Durnow. Lapouchkine, indignato, dice di accorgersi che non potrà parlare. Dichiara che egli non ha fatto che il suo dovere, salvando le vittime del terrorismo e centinaia di sgraziati dal patibolo. Afferma che Azeff era un agente provocatore, che avrebbe finito per volere la vita dello Czar stesso e che egli Lapouchkine non poteva tacere.

L'accusato siede agitatissimo, proclamando la sua innocenza ed il suo amore per l'umanità.

(S) **Pietroburgo,** 12. — L'ex direttore della polizia, Lapouchkine, è stato condannato a cinque anni di servitù penale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 13. — Stamane in occasione delle feste per il centenario della battaglia di Asperu, vi è stata la solenne inaugurazione del monumento al feldmaresciallo Hess alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi, delle alte cariche militari, delle autorità e delle deputazioni dei vari reggimenti.

L'Imperatore, acclamato entusiasticamente, rispondendo alla allocuzione del Presidente del Comitato, ha ricordato il combattimento vittorioso nello Schwarzenlackenau, che costituisce una pagina gloriosa nella storia del 49ª reggimento di fanteria.

L'Imperatore ha detto che egli vede nel monumento un attestato di fedeltà alla dinastia e di amor di patria.

GERMANIA

— (S) **Strasburgo,** 12 — Discutendosi alla Dieta la mozione circa l'introduzione della lingua francese in tutte le scuole pubbliche dell'Alsazia-Lorena, il delegato Zorn, a nome del Governo, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il Governo non ha affatto intenzione di creare per l'insegnamento della lingua francese, difficoltà di massima. Il Governo riconosce la necessità dell'insegnamento del francese nelle pubbliche scuole delle regioni in cui le due lingue sono in uso: tuttavia non ritiene che ciò sia di necessità assoluta e specialmente l'introduzione di questo insegnamento nelle scuole primarie delle regioni di lingua tedesca».

La mozione sarà rinviata ad una Commissione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — L'«Argentina», proveniente dal Plata, dal Brasile e Teneriffa, ha proseguito mercoledì da Barcellona per Genova.

L'«Italia», proveniente da Genova, Barcellona, Teneriffa, Rio Janeiro e Santos, è passata lo stesso giorno a Montevideo diretta a Buenos-Ayres.

Proveniente dal Plata e Santos è partito il 12 da Rio-Janeiro diretto a Las Palmas, Barcellona e Genova il «Brasile».

Lloyd Italiano — L'«Indiana» è partito da New-York per Genova l'11 corr.

Lloyd Sabaudo — Il «Principe di Udine» è partito mercoledì da Genova per Buenos-Ayres con scalo a Barcellona e Rio-Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 13 maggio 1909.

I prezzi non essendo ribassati nei giorni scorsi, non ostante la quasi completa inattività di affari, la fiducia, che per un momento sembrava scossa, è tornata, per modo che oggi registriamo maggiore animazione e prezzi generalmente più fermi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.92 1/2 a 104.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.92 1/2 a 104.95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0, 364 1/2.

Banca d'Italia 1292 a 1291 1/2 a 1292 - Commerciale 811 1/2 a 812-807 cont. - Credito 563 - Bancaria 105 - Banco 104 3/4 e 104 1/2 a 104 3/4 - Meridionali 702 - Omnibus 285 - Acqua Marcia 1590 - Kerka 355 a 356 - Gas 1071 - Ansaldo 170 a 171 a 170 1/2 - Piombino 188 1/2 a 189 - Immobiliari 268 - Beni Stabili 304 - Fides 9 3/4 cont. - Imprese 92 a 93 - Carburo 820 - Azoto 157 a 159 - Soda 65 1/2 - Concimi 144 1/2 - Savona 344 - Risanamento 78 - Lignite 54 1/2 - Elba 323.

CAMBI: Parigi 100.65 — Londra 25.33 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 14 Maggio L. 100.64

Dal 10 a tutto il 16 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 13 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 90	104 90	104 90	104 92
Id. fine mese	104 97	104 95	104 95	— —
Id. 3 1/2 %	103 90	104 10	104 05	103 92
A. B. d'Italia	1292 —	1292 —	1292 —	1292 —
» Commerc.	811 —	810 —	811 —	— —
» Cred. ital.	563 —	562 —	562 —	— —
» B. Roma	105 —	104 —	104 50	105 —
Mediterranee	409 —	408 —	— —	407 —
Meridionali	701 —	699 50	701 —	701 —
Acc. Terni	1332 —	1325 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	384 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	360 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	169 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 73	123 80	123 72 1/2	123 75
» Francia	100 62	100 65	100 60	100 62 1/2
» Londra	25 32	25 32	25 31	25 31 1/2
» Svizzera	— —	100 65	100 62 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,92 07	103,05 07	103,55 71
3 1/2 % netto	103,95 65	102,20 65	102,68 18
3 % lordo	71.80 —	70,60 —	71.52 45

BORSE ESTERE

Parigi 13 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 55	97 62	97 45
ITALIANA 5 %	non quot.	104 25	104 25
turca	92 90	92 87	92 92
spagnuola	98 62	98 67	98 70
russa nuova	95 50	95 55	95 35
portoghese	— —	62 62	62 30
ungherese	— —	98 25	98 15
Egiziano 6 %	— —	104 20	104 25
Banca di Parigi	1620 —	1633 —	1622 —
Banca Ottomana	— —	720 —	719 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4770 —	4755 —
Fotti Turchi	— —	175 —	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 15 5	25 16
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13	12	13
Cred. aus.	641 50	641 25
Rend. oro	117 25	117 40
» carta	96 65	96 70
Ungh. 4 %	93 45	93 45
» 3 1/2	83 45	— —
Union. Bk.	552 —	553 —
C. Londra	23 96 5	23 96 7
Lire ital.	94 70	94 60

Londra 13 Maggio	13 apertura	13 chiusura
Consop	85 1/8	85 5/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 3%	— —	73 —
Spagna	98 1/4	98 1/4
Giappon.	90 3/8	90 3/8
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	24 7/16	24 1/4

Berlino 13	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	102 40	— —
B.Comm.It.	159 60	161 —
Az.Merid.fm	138 —	138 —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	215 70	215 90
Camb. Ital.	— —	80 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 13 ore 15.20

Rend. 5 %	105.—	Raffinerie	361.—	Elba	324.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Ind. Zucc.	269.—	Savona	346.—
B. d'Italia	1292.50	Eridania	826.—	Carburo	824.—
Commerc.	811.—	Zucc. Naz.	87.—	Molini A. I.	146.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	210.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Kerka	356.—
B. Roma	105.—	Terni	1332.—	Imprese	92.—
Meridion.	701.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	169.—
Mediterr.	409.—	Ferriere	188.—	Rapid	311.—
Navigazio.	385.—	Officine	484.—	Itala	46.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet*)—

XII.

— Finalmente alla collera è successo un sentimento, anche più basso: essa ha semplicemente immaginato di profittare dello stato inocuo e impotente di Nicola per sostituirsi a lui nella direzione dell'officina e nell'amministrazione del patrimonio, per aver tutto nelle mani.

Appena presa simile risoluzione, Tabby aveva subito intrapreso i primi passi all'uopo, d'accordo con Clara che era forse stata l'inspiratrice di quel piano odioso.

Avevano consultato assieme avvocati, affaristi, medici, avevano allegato al loro partito vari impiegati del consolato, messo al corrente delle loro idee degli addetti influenti nella colonia americana, scritto a Buffalo reclamando schiarimenti immediati. E il risultato di tanti sforzi, di tanti passi più o meno umilianti, di tante trappole abilmente almanaccate è stato che Nicola Stobell è stato interdetto e Tabby ha acquisito il diritto di sostituirlo, unitamente a Clara, nell'amministrazione del patrimonio.

Questo successo però datava da pochi mesi soltanto, giacchè erano occorsi circa due anni per conquiderlo, successo che aveva del tutto rasserenato l'animo di Tabbitha. Libera ormai di agire a suo talento, libera di disporre a suo piacere, libera d'imporre a tutti, e per tutti, essa aveva provato la minima amarezza per la malattia del marito la quale era infine la causa del suo trionfo.

Si era perfino imposta ad usare come prova di gratitudine dei riguardi speciali al povero infermo.

La visita settimanale o quindicinale del medico era una delle tattiche che essa manovrava abilmente per illudere l'opinione pubblica.

« Vedete, come la signora Stobell, si preoccupa del marito! dicevano tutti, è commovente!...

XIII.

— Non vi disturbo, Lucia?

— Tutt'altro, Clara... Entrate.

— Non uscite oggi dopo pranzo?

— No, sono ancora stanca della passeggiata di ieri.

— È ciò che ho supposto vedendo Ellen uscir sola con la bambinaia. E siccome mia madre è, dal canto suo ad una assemblea di carità, io ho voluto approfittare dell'esser sole in casa per avere fra di noi un colloquio... definitivo, visto che la situazione presente non potrebbe prolungarsi più a lungo.

Le due cognate scambiarono uno sguardo di sfida. Tuttavia Lucia non rispose.

— Dovete avere osservato, proseguì Clara, che da un certo tempo in qua la freddezza dei nostri rapporti si è accentuata.

— Dal giorno in cui sono entrata in casa vostra, o per lo meno dalla morte di mio marito, replicò Lucia, sforzandosi a restar calma, io mi son venuta abituando ad esser trattata da vostra madre e da voi in ogni maniera, a seconda del vostro buon umore. Ma riconosco, realmente, che da qualche mese in qua la faccenda è andata peggiorando.

— Ed io ve ne spiego il perchè... La situazione presente non è sostenibile.... Mia madre ed io siamo seccate di questa vita in comune e.... vogliamo troncarla.

— Avreste potuto spiegarvi prima, vi avrei sbarazzate subito della mia presenza e ciò vi avrebbe dispensate dall'opprimermi con sgarbi per venire a questa soluzione.

— Speravamo sempre, mamma ed io, che le vostre antipatie svanissero e che la coabitazione ci addivenisse sopportabile, se non gradevole.

— No, Clara, se voi avete barcamenato fino ad ora è per altre ragioni che io indovino, ma... che ritengo inutile esprimere. E se oggi, voi azzardate la rottura è perchè credete di poterlo fare impunemente. Ebbene, sarete soddisfatte: mia figlia ed io lascieremo questa casa prima di sera.

— Dove andrete con Ellen senza quattrini?

— Ciò non vi riguarda.

— Oh, certo... Solo, voglio farvi osservare che avrete molto più da penare per cavarvela bene con una bimba.

— Oh! la differenza è lieve.. Di più, non c'è da discutere: mia figlia deve seguirmi.

— Non mi avete capita, Lucia... Io mi proponevo con le mie parole di farvi comprendere che le condizioni della nostra separazione saranno ben diverse se voi condurrete via o no la bimba.

— Magnifica!... Voi mi offrite un mercato!... mi dispiace; non conosco che il mio dovere di madre... E questo è di non abbandonare mia figlia... Del resto sapete che ne ho diritto...

— Ma nessuno contesta i vostri diritti, interruppe Clara; essi sono innegabili e immutabili. Potete condurre via Ellen, nessuno si opporrà. Credo non di meno far bene a consigliarvi di riflettere molto prima di prendere una decisione, pensare il pro e il contro ed esaminare a fondo se, nel vostro interesse e in quello di vostra figlia, voi non agireste meglio... lasciandola alle nostre cure.

— Che significano queste frasi ambigue?

— Nulla di misterioso nè di strano, ve l'accerto. Mia madre ed io abbiamo semplicemente stabilito che se voi lasciaste Ellen a noi, noi continueremmo a versare a voi le cinquecento lire mensili che vi passiamo regolarmente da quattro anni.

— Mentre se io porto via la piccina ci gettate ed entrambe sul lastrico, senza un soldo. E' genialissimo. E ciò dimostra la nobiltà del vostro cuore e la generosità del vostro animo.

— Ad una situazione anormale, qual'è la vostra in questa casa, occorrono misure eccezionali.

— Cosa c'è dunque di anormale nel fatto che la vedova di vostro fratello ha continuato a vivere sotto il vostro tetto? E se ciò fosse è perchè io l'ho fatto dietro vostra richiesta.

— Non lo nego. Avemmo torto.

— Ed ora, poichè questo modo di vivere ha cessato di garbarvi, voi mi mettete bravamente alla porta, offrendomi una rendita mensile di cinquecento franchi purchè io vi ceda mia figlia. Ciò voi chiamate misura eccezionale. Io lo chiamo un mercato orrendo e mi rifiuto di continuare a parlarne...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 23 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo nel giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.55.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche a 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.58*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.26	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.20	8.6	13.15	17.40	19.26	20.27	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.0 s.	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.5 fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.55 | 13.29 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella di Nicolò V, Biblioteca, Gabinetto Numismatico.* Accesso dal portone di Bronzo, al 2.o piano si danno i biglietti, dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 9 alle 14.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 49, dalle 15 alle 19.
Id. *Scultura Antica (Baracco)* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima v. S. Teodoro dalle 8 al tram.
Terme di Tito v. Labicana 98 dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 10 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso dal della Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche Egizio, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle 10 alle 15.
Musei: *Lateranense Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 23, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 13.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8-10.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 709 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Appartamento al 2. piano, Piazzetta della Quercia 17, N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione [illegible]

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cercasi magazzino per deposito mobilio, circa 50 mq. preferibilmente interno sul cortile. Stein P. Spagna 30. 1042

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo, Macchina Pierron & Dalire per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attiguo a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1001

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nettuno villino sul mare, affittasi fino quattro luglio appartamentino tre camere, cucina, ingresso. Scrivere Amilcei, fermo posta Roma. 1042

Appartamento signorile in via Cavour 37 di 12 vani esposto a mezzogiorno al primo piano, alto 4 metri, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1043

Per ufficio o garçonnerie piccolo elegante Rez de chaussée parquets gas luce elettrica, disponibile 1.o maggio Montebello 72 presso via Volturno. 1042

Scuderia e rimessa anche per automobili, disponibile subito, Via Montebello 72 presso via Volturno. 1042

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce elettrica affittasi Piazza Cairoli 3, palazzo Santacroce. Vendonsi mobili trattativa privata. Dirigersi portiere. 1038

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. [illegible] offerte: A. 100, Fer[illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto 302, int. 4. 1013

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 39 - 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 70

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala 5, int. 12. 78

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 69 piano quarto. 922

Camera grande per signora presso distinti coniugi soli. Passeggiata Ripetta. Scrivere Marius, Posta Roma. 1060

Signora inglese occupando bellissima casa a Porta Pia, offre stanze, tutto conforto moderno, anche con pensione. Edma posta 43. 1039

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bruniati Miei sentimenti immutabili; amoti sempre inestinguibile affetto. Addoloromi non poterti avvicinare dimostrarti quanto t'amo; temo danneggiarti. Soffro, sono nervoso quanto accade. Auguromi presto parlarti. Assicurati partenza signorina. Tutto tuo. 1063

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth